RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

1972

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

VOLUME PRIMO

Indice generale - Decisione della Corte dei Conti - Nota preliminare - Disegno di legge

PAGINA BIANCA

INDICE

del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1972

PAGINA BIANCA

INDICE

del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1972

Parte I - CONTO DEL BILANCIO

VOLUME I

Decisione della Corte dei Conti . . . . . Pag. 1

— Nota preliminare:

- previsioni iniziali e le loro variazioni . . . . . » 19
- risultanze complessive di consuntivo . . . . . » 20
- accertamenti di entrata . . . . . » 23
- impegni di spesa . . . . . » 28
- classificazione funzionale delle spese . . . . . » 33
- classificazione economica delle spese . . . . . » 49
- gestione dei residui . . . . . » 56
- riscossioni e pagamenti . . . . . » 69
- gestioni fuori bilancio . . . . . » 72

- *Allegato A*: Sviluppo degli accertamenti di entrata per l'esercizio finanziario 1972, posti a raffronto con le previsioni iniziali per il medesimo anno » 75
- *Allegato B*: Ripartizione per ministeri delle risultanze di consuntivo per l'esercizio finanziario 1972, poste a raffronto con le previsioni iniziali per il medesimo anno . . . . . » 80
- *Allegato C*: Dettaglio delle spese correnti ed in conto capitale risultanti dai dati di consuntivo dell'esercizio 1972, classificate per voci funzionali in raffronto con le previsioni iniziali per il medesimo esercizio. . . . . » 82
- *Allegato D*: Sviluppo, per Ministeri e per voci funzionali ed economiche, dei residui passivi al 31 dicembre 1972 . . . . . » 104

— Disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 121

VOLUME II

— Risultati generali della gestione del bilancio 1972 . . . . . » 5

— Variazioni complessive apportate alle previsioni iniziali dell'esercizio 1972 » 21

— Variazioni, per capitoli, apportate alle previsioni iniziali dell'esercizio 1972, agli stati di previsione:

- dell'Entrata . . . . . Pag. 31
- del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste . . . . . » 71
- del Ministero del bilancio e della Programmazione Economica. . . . » 97
- del Ministero del Commercio con l'estero . . . . . » 103
- del Ministero della Difesa . . . . . » 111
- del Ministero degli Affari Esteri. . . . . » 183
- del Ministero delle Finanze . . . . . » 199
- del Ministero di Grazia e Giustizia . . . . . » 227
- del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato . . . . » 241
- del Ministero dell'Interno . . . . . » 259
- del Ministero dei Lavori Pubblici . . . . . » 293
- del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale . . . . . » 325
- del Ministero della Marina Mercantile . . . . . » 343
- del Ministero delle Partecipazioni statali . . . . . » 353
- del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni . . . . . » 359
- del Ministero della Pubblica Istruzione . . . . . » 363
- del Ministero della Sanità . . . . . » 403
- del Ministero del Tesoro . . . . . » 427
- del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile . . . . . » 507
- del Ministero del Turismo e dello Spettacolo . . . . . » 525

— Conto consuntivo dell'entrata per l'esercizio finanziario 1972. . . . . » 537

VOLUME III

— Conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 3

- *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero della Agricoltura e delle foreste dell'esercizio 1972 . . . . . » 127

- *Appendice N. 1*: Rendiconto dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'esercizio finanziario 1972:

  a) *parte I* – Conto finanziario dell'entrata e della spesa . . . . . » 131
  b) *prospetto N. 1* – Variazioni alle previsioni iniziali . . . . . » 169
  c) *parte II* – Conto patrimoniale . . . . . » 177

- *Annesso N. 1*: Rendiconto dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo « A.I.M.A » per l'esercizio finanziario 1972:

  a) *parte I* – Conto finanziario dell'entrata e della spesa . . . . . » 217
  b) *allegato N. 1* – Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio » 255
  c) *prospetto N. 1* – Variazioni alle previsioni iniziali . . . . . » 259
  d) *parte II* – Conto patrimoniale . . . . . » 265

— Conto consuntivo della spesa del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . Pag. 297

- *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica dell'esercizio 1972 . . . . . » 329

— Conto consuntivo della spesa del Ministero del Commercio con l'estero per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 331

- *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero del Commercio con l'estero dell'esercizio 1972 . . . . . » 359

— Conto consuntivo della spesa del Ministero della Difesa per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 361

- *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero della Difesa dell'esercizio 1972 . . . . . » 449

— Conto consuntivo della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 465

- *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero degli Affari Esteri dell'esercizio 1972 . . . . . » 539

- *Appendice N. 1* – Rendiconto dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare per l'esercizio 1972:

a) *parte I* – Conto finanziario dell'entrata e della spesa . . . . . » 543
b) *prospetto N. 1* – Variazioni alle previsioni iniziali . . . . . » 565
c) *parte II* – Conto patrimoniale . . . . . » 569

— Conto consuntivo della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 605

- *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero delle Finanze dell'esercizio 1972 . . . . . » 725

- *Annesso N. 1*: rendiconto degli emolumenti ipotecari riscossi e versati dalle conservatorie dei registri immobiliari e dagli uffici misti del registro per l'anno 1972 . . . . . » 743

- *Appendice N. 1*: Rendiconto dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'esercizio finanziario 1972:

a) *parte I* – Conto finanziario dell'entrata e della spesa . . . . . » 747
b) *allegato N. 1* – Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio » 819
c) *prospetto N. 1* – Variazioni alle previsioni iniziali . . . . . » 825
d) *parte II* – Conto patrimoniale . . . . . » 839

VOLUME IV

— Conto consuntivo della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . Pag. 3

– *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia dell'esercizio 1972 . . . . . » 49

– *Annesso N. 1*: Rendiconto dei proventi di cancelleria per l'anno 1972 . . » 63

– *Appendice N. 1*: Conto consuntivo dell'entrata e della spesa degli Archivi Notarili per l'esercizio 1972 e relative variazioni alle previsioni iniziali. . » 69

– *Annesso N. 2*: Conto consuntivo dell'entrata e della spesa della Cassa delle Ammende per l'esercizio 1972 e relative variazioni alle previsioni iniziali . . . . . » 87

— Conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 97

– *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato dell'esercizio 1972 . . . . . » 165

— Conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 183

– *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero dell'Interno dell'esercizio 1972. . . . . » 283

– *Appendice N. 1*: Conto consuntivo del Fondo per il Culto per l'esercizio finanziario 1972:

a) entrata e spesa . . . . . » 325
b) *allegato N. 1* – Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio . » 353
c) *prospetto N. 1* – Variazioni alle previsioni iniziali . . . . . » 357
d) *allegati N. 2 e N. 3* – Stato patrimoniale . . . . . » 362

– *Appendice N. 2*: Conto consuntivo del Fondo di Beneficenza e di religione nella Città di Roma per l'esercizio finanziario 1972:

a) entrata e spesa . . . . . » 375
b) *allegato N. 1* – Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio. » 401
c) *prospetto N. 1* – Variazioni alle previsioni iniziali . . . . . » 403
d) *allegato N. 2 e N. 3* – Stato patrimoniale . . . . . » 410

– *Appendice N. 3*: Conto consuntivo dei Patrimoni riuniti ex economali per l'esercizio finanziario 1972:

a) entrata e spesa . . . . . » 422
b) *allegato N. 1* – Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio. » 447
c) *allegati N. 2 e N. 3* – Stato patrimoniale . . . . . » 451

— Conto consuntivo della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . Pag. 455

- *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1972 . . . . . » 597

- *Allegato N. 2*: Prospetto dimostrativo delle assegnazioni disposte a favore degli uffici decentrati del Ministero dei Lavori Pubblici per il servizio di pronto soccorso in dipendenza di pubbliche calamità . . . . . » 621

- *Appendice N. 1* – Rendiconto dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade per l'esercizio 1972:

a) *parte I* – Conto consuntivo dell'entrata e della spesa . . . . . » 623
b) *prospetto N. 1* – Variazioni alle previsioni iniziali . . . . . » 689
c) *parte II* – Rendiconto patrimoniale . . . . . » 703

— Conto consuntivo della spesa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 749

- *Allegato N. 1* – Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale dell'esercizio 1972 . . . » 799

— Conto consuntivo della spesa del Ministero della Marina Mercantile per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 809

- *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero della Marina Mercantile dell'esercizio 1972 . . . . . » 863

- *Annesso N. 1*: Conto consuntivo dell'entrata e della spesa degli Uffici del Lavoro portuale per l'esercizio 1972 . . . . . » 865

— Conto consuntivo della spesa del Ministero delle Partecipazioni Statali per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 879

- *Allegato N 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero delle Partecipazioni Statali dell'esercizio 1972 . . . . . » 907

VOLUME V

— Conto consuntivo della spesa del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 3

- *Appendice N. 1*: Rendiconto dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per l'esercizio 1972:

a) *parte I:* Conto finanziario dell'entrata e della spesa . . . . . » 27
b) *allegato N. 1* – Ripartizione in articoli di taluni capitoli di bilancio . . » 113
c) *prospetto N. 1* – Variazioni alle previsioni iniziali . . . . . » 169
d) *allegato N. 2* – Conto economico . . . . . » 191
e) *parte II* – Conto patrimoniale . . . . . » 209

– *Appendice n. 2*: Rendiconto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio 1972:

a) *parte I*: Conto finanziario dell'entrata e della spesa . . . . . Pag. 247
b) *allegato N. 1* – Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio » 301
c) *prospetto N. 1* – Variazioni alle previsioni iniziali . . . . . » 313
d) *allegato N. 2* – Conto economico . . . . . » 327
e) *parte II* – Conto patrimoniale . . . . . » 329

— Conto consuntivo della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 365

– *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione dell'esercizio 1972 . . . . . » 477

— Conto consuntivo della spesa del Ministero della Sanità per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 491

– *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero della Sanità dell'esercizio 1972 . . . . . » 555

VOLUME VI

— Conto consuntivo della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 3

– *Allegato N. 1*: Somme che si portano in economia in quanto destinate a fronteggiare oneri relativi a provvedimenti non perfezionati in legge entro il 31 dicembre 1972 . . . . . » 245

– *Allegato N. 2*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero del Tesoro dell'esercizio 1972 . . . . . » 257

– *Annesso N. 1*: Relazione sulla gestione del fondo per l'acquisto dei buoni del tesoro poliennali . . . . . » 273

– *Annesso N. 2*: Elenco degli Enti sottoposti al controllo della Corte dei Conti . . . . . » 285

VOLUME VII

— Conto consuntivo della spesa del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 3

– *Annesso N. 1*: Gestione governativa dei servizi pubblici di navigazione dei laghi Maggiore, di Garda e di Como per l'esercizio 1972. . . . . » 61

– *Appendice N. 1*: Conto consuntivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio 1972:

a) *parte I* – Entrata e spesa . . . . . Pag. 69
b) *prospetto N. 1* – Variazioni alle previsioni iniziali . . . . . » 161
c) *allegati* . . . . . » 195

— Conto consuntivo della spesa del Ministero del Turismo e dello Spettacolo per l'esercizio finanziario 1972 . . . . . » 269

– *Allegato N. 1*: Ripartizione in articoli di taluni capitoli del bilancio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo dell'esercizio 1972 . . . . . » 313

VOLUME VIII

— Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato . . . Pag. 3

* * *

Parte II - CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Veggasi volume unico a parte

PAGINA BIANCA

DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

A SEZIONI RIUNITE IN SEDE GIURISDIZIONALE

composta dai Magistrati:

Presidente f.f.: prof. dott. Giuseppe CATALDI

Presidenti di Sezione: dott. Marcello VALENTINI
dott. Ettore COSTA
prof. dott. Antonio BENNATI
prof. dott. Antonino DE STEFANO

Consiglieri: dott. Francesco VENTURA SIGNORETTI
dott. Pietro BAIOCCHI
dott. Aldo ANGIOI (*relatore*)
prof. dott. Salvatore BUSCEMA
prof. dott. Vittorio GUCCIONE
prof. dott. Francesco GARRI

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1972 e dei conti ad esso allegati dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, dell'Amministrazione del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, rendiconto generale e conti allegati presentati dal Ministero del tesoro.

Uditi nella pubblica udienza del 25 luglio 1973 il relatore, Consigliere dott. Aldo Angioi, ed il Pubblico Ministero, nella persona del Vice Procuratore Generale dott. Aurelio d'Acunzo.

FATTO

Il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1972 ed i conti ad esso allegati sono stati presentati alla Corte dei conti il 20 luglio 1973.

Le risultanze del rendiconto generale e dei conti allegati sono le seguenti:

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

Competenza:

Entrate accertate:

TITOLO I — *Entrate tributarie* . .	L. 12.075.023.218.227	
TITOLO II — *Entrate extratributarie*	» 1.291.567.567.169	
Totale titoli I e II . . .	L. 13.366.590.785.396	L. 13.366.590.785.396
Spese correnti	» 14.461.538.448.325	
Differenza	— L. 1.094.947.662.929	
TITOLO III — *Entrate derivanti da alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti* . . .		» 227.708.372.310
Totale titoli I, II e III . . .		L. 13.594.299.157.706
Accensione di prestiti		» 1.969.107.318.830
Totale complessivo . . .		L. 15.563.406.476.536

Spese impegnate:

TITOLO I — *Spese correnti (o di funzionamento e mantenimento)*		L. 14.461.538.448.055
TITOLO II — *Spese in conto capitale (o di investimento)* . . .		» 4.217.789.254.121
Totale titoli I e II . . .		L. 18.679.327.702.446
Rimborso di prestiti		» 423.292.092.710
Totale complessivo . . .		L. 19.102.619.795.156

RIEPILOGO:

Totale complessivo entrate accertate		L. 15.563.406.476.536
Totale complessivo spese impegnate		» 19.102.619.795.156
Differenza finale . . .	— L.	3.539.213.318.620

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1972		L. 1.631.257.049.665
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti		» 1.119.519.208.602
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1972 . . .		L. 2.750.776.258.267

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1972	L.	5.510.870.263.893
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	5.191.090.105.095
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	10.701.960.368.988

CONTI ALLEGATI

1. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	240.760.376.411		
Spese impegnate	»	229.838.032.347		
Avanzo . . .			L.	10.922.344.064

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	9.200.065.760		
Spese impegnate	»	19.748.189.571		
Disavanzo . . .			»	10.548.123.811

Gestioni speciali:

Entrate	L.	119.596.666		
Spese	»	119.596.666		
Pareggio . . .			»	—
Accensione di prestiti	L.	—		
Rimborso di prestiti	»	374.220.253		
Disavanzo . . .			»	374.220.253
Pareggio finale . . .			L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1972	L.	6.177.032.775
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	23.035.606.361
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	29.212.639.136

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1972	L.	55.839.401.646
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	4.503.591.033
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	60.342.992.679

2. — *Conto consuntivo degli Archivi notarili.*

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate riscosse	L.	13.574.176.431	
Spese pagate	»	11.046.377.312	
Avanzo . . .	L.		2.527.799.119

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate riscosse	L.	67.742.500	
Spese pagate	»	468.777.787	
Disavanzo . . .	L.		401.035.287
Avanzo finale . . .	L.		2.126.763.832

3. — *Conto consuntivo dell'Istituto agronomico per l'Oltremare.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	188.710.340
Spese impegnate	»	188.710.340

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1972	L.	—
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	—
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	—

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1972	L.	43.379.760
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	11.629.206
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	55.008.966

4. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	23.908.111.741	
Spese impegnate	»	21.247.877.230	
Avanzo . . .	L.		2.660.234.511

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	91.265.742	
Spese impegnate	»	2.759.368.242	
Disavanzo . . .	»		2.668.102.500
Disavanzo finale . . .	L.		7.867.989

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1972	L.	461.052.675
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	36.747.806
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	497.800.481

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1972	L.	2.712.811.308
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	2.332.481.045
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	5.045.292.353

5. — *Conto consuntivo del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	828.601.934	
Spese impegnate	»	309.463.968	
Avanzo . . .	L.		519.137.966

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	132.640	
Spese impegnate	»	519.439.160	
Disavanzo . . .	L.		519.306.520
Disavanzo finale . . .	L.		168.554

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1972	L.	192.697.510
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	139.625
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	192.837.135

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1972	L.	549.160.978
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	214.442.964
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	763.603.942

6. — *Conto consuntivo dei Patrimoni riuniti ex economali.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	450.521.837	
Spese impegnate	»	386.457.952	
Avanzo . . .	L.		64.063.885

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	64.894.240	
Spese impegnate	»	133.458.440	
Disavanzo . . .	»		68.564.200
Disavanzo finale . . .	L.		4.500.315

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1972	L.	86.408.075
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	1.419.480
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	87.827.555

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1972	L.	174.549.725
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	93.855.621
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	268.405.346

7. — *Conto consuntivo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	123.407.166.380	
Spese impegnate	»	120.224.921.692	
Avanzo . . .	L.		3.182.244.688

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	235.221.757.615	
Spese impegnate	»	338.957.747.973	
Disavanzo . . .	L.		103.735.990.358
Accensione di prestiti	L.	100.000.000.000	
Rimborso di prestiti	»	4.630.504.330	
Avanzo . . .	L.		95.369.495.670
Disavanzo finale . . .	L.		5.184.250.000

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1972 . . .	L.	131.932.949.500
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	»	423.001.743.004
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	554.934.692.504

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1972	L.	258.478.185.790
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	280.541.177.082
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	539.019.362.872

8. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	610.733.791.906	
Spese impegnate	»	801.388.625.707	
Disavanzo . . .	L.		190.654.833.801

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	74.189.345.963	
Spese impegnate	»	61.536.179.915	
Avanzo . . .	L.		12.653.166.048
Accensione di prestiti	L.	180.814.316.100	
Rimborso di prestiti	»	2.812.648.347	
Avanzo . . .	»		178.001.667.753
Pareggio finale . . .	L.		—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1972 . . .	L.	436.967.289.741
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	387.418.428.837
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	324.385.718.578

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1972	L.	334.088.078.663
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	119.622.838.702
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	453.710.917.365

9. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	230.179.678.102	
Spese impegnate	»	241.826.393.947	
Disavanzo . . .	L.		11.646.715.845

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	86.759.946.092	
Spese impegnate	»	72.191.946.092	
Avanzo . . .	»		14.568.000.000
Accensione di prestiti	L.	—	
Rimborso di prestiti	»	2.921.284.155	
Disavanzo . . .	»		2.921.284.155
Pareggio finale . . .	L.		—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1972 . . .	L.	38.968.476.812
Somme rimaste da riscuotete e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	4.160.150.843
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1972 . .	L.	43.128.627.655

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1972	L.	170.400.758.003
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	96.340.843.452
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	266.741.601.455

10. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	733.869.143.358	
Spese impegnate	»	1.313.009.430.569	
Disavanzo . . .	L.		579.140.287.211

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	161.347.068.236	
Spese impegnate	»	216.187.784.264	
Disavanzo . . .			L. 54.840.716.028
Accensione di prestiti	L.	748.007.198.895	
Rimborso di prestiti	»	114.026.195.656	
Avanzo . . .			» 633.981.003.239

Gestioni speciali e autonome:

Entrate accertate	L.	2.281.924.684.778	
Spese impegnate	»	2.281.924.684.778	
Pareggio . . .			» —
Pareggio finale . . .			L. —

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1972 . . .	L.	968.758.607.117
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti .	»	445.864.494.842
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	1.414.623.101.959

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1972	L.	772.782.500.672
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	530.468.902.030
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	1.303.251.402.702

11. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	6.611.580.590	
Spese impegnate	»	3.173.764.770	
Avanzo . . .			L. 3.437.815.820

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	405.704.416	
Spese impegnate	»	3.843.520.236	
Disavanzo . . .			L. 3.437.815.820
Pareggio finale . . .			L. —

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1972	L.	988.582.055
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	272.086.275
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1972 . . .	L.	1.260.668.330

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1972	L.	3.570.903.341
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	19.251.904.786
Totale dei residui passivi la 31 dicembre 1972 . . .	L.	22.822.808.127

Con decreti del Presidente della Repubblica 6 marzo 1972, 18 marzo 1972, 28 agosto 1972, 9 settembre 1972, 22 novembre 1972 e 23 dicembre 1972, sono stati disposti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste (capitolo 3522 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro) a favore di alcuni capitoli degli stati di previsione della spesa di vari Ministeri per un complessivo ammontare di lire 7.492.381.800.

Risulta dal rendiconto che rispetto alla previsione definitiva di competenza ed alla consistenza iniziale dei residui passivi dei Ministeri del Tesoro, della Difesa, della Sanità e dell'Agricoltura e delle Foreste, si sono verificate le seguenti eccedenze:

Ministero del Tesoro:

capitolo 1901: Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi (spese fisse ed obbligatorie) lire 323.349.614 nel conto dei residui;

capitolo 2784: Assegno annuo vitalizio ai combattenti della guerra 1914-1918 e delle guerre precedenti, insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto, (articolo 5 della legge 18 marzo 1968, n. 263) (spese fisse ed obbligatorie) lire 34.584.615.413 nel conto della competenza e lire 29.932.183.079 nel conto dei residui;

capitolo 2931: Pensioni ed assegni di guerra, assegni di medaglia al valor militare ed altre indennità di guerra (spese fisse ed obbligatorie) lire 8.796.207.133 nel conto dei residui;

capitolo 2932: Assegni vitalizi a favore dei perseguitati politici e razziali e dei loro familiari superstiti (leggi 10 marzo 1955, n. 96; 3 aprile 1961, n. 284 e 24 aprile 1967, n. 261) (spese fisse ed obbligatorie) lire 172.661.097 nel conto dei residui;

capitolo 3190: Somme occorrenti per la regolazione contabile delle entrate erariali riscosse dalla Regione siciliana, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074, lire 30.257.222.588 nel conto della competenza;

capitolo 3191: Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate devolute alla Regione sarda ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, lire 3.970.688.708 nel conto della competenza;

capitolo 3297: Interessi di buoni ordinari del tesoro (spese obbligatorie) lire 81.353.300.500 nel conto della competenza;

capitolo 3298: Interessi di somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato (spese obbligatorie) lire 17.774.375.060 nel conto della competenza;

Ministero della Difesa:

capitolo 1021: Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi (spese fisse ed obbligatorie) lire 24.975.986.978, nel conto della competenza e lire 2.229.946.977 nel conto dei residui;

Ministero della Sanità:

capitolo 1041: Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi (spese fisse ed obbligatorie) lire 84.805.104 nel conto dei residui;

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste:

capitolo 1161: Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi (spese fisse ed obbligatorie) lire 708.582 nel conto dei residui.

Espressa avvertenza, contenuta in calce ai conti consuntivi della spesa dei Ministeri sopraindicati, precisa che per dette eccedenze sarà proposta sanatoria con apposita norma del disegno di legge di approvazione del rendiconto generale. Comunicazione in tal senso è anche contenuta nella nota del Ministro del Tesoro, n. 158811 del 20 luglio 1973 diretta alla Corte.

Il Pubblico Ministero, esposte alcune considerazioni sulla struttura del bilancio di previsione e sullo svolgimento della gestione, ha concluso chiedendo che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale e dei conti allegati per l'esercizio finanziario 1972, salvo che per le eccedenze verificatesi nei menzionati capitoli 1901, 2784, 2931, 2932, 3190, 3191, 3297 e 3298 del Ministero del tesoro, nel capitolo 1021 del Ministero della difesa, nel capitolo 1041 del Ministero della sanità e nel capitolo 1161 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati del rendiconto generale con le leggi di bilancio, è stata accertata la corrispondenza dei dati esposti nel conto del bilancio, relativamente alle entrate riscosse e versate, alle somme rimaste da riscuotere ed a quelle riscosse e non versate, con i dati contenuti nei riassunti generali trasmessi dalle competenti Ragionerie centrali, corredati, per quanto attiene ai versamenti, dalle attestazioni di benestare della Direzione Generale del tesoro; è stata inoltre accertata, salvo che per le eccedenze di cui si dirà appresso, la concordanza dei dati relativi alle spese ordinate e pagate durante l'esercizio, nelle singole partite e nelle risultanze complessive, con le scritture tenute o controllate dalla Corte; sono

stati, da ultimo accertati i residui passivi in base ai decreti ministeriali emanati a norma dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Agli stessi fini è stato accertato che i conti dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, dell'Amministrazione del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, della Azienda di Stato per i servizi telefonici, della Amministrazione delle ferrovie dello Stato, della Azienda di Stato per le foreste demaniali, corrispondono, quanto all'entrata e quanto alla spesa, ai prospetti riassuntivi prodotti dalle Amministrazioni medesime e alle scritture tenute o controllate dalla Corte; sono stati, altresì accertati i residui passivi in base ai decreti ministeriali emanati a norma dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Per quanto concerne le gestioni dei fondi posti a disposizione dei funzionari delegati, il confronto con le scritture della Corte dà atto della legittimità delle aperture di credito e non di quella della concreta utilizzazione dei fondi stessi, la quale viene successivamente accertata attraverso l'esame dei rendiconti amministrativi resi dai predetti funzionari.

In ordine alle gestioni delle Amministrazioni ed Aziende autonome, la natura successiva del controllo esercitato dalla Corte comporta che il raffronto dei dati ai fini del giudizio sia effettuato con le scritture tenute o controllate dalla Corte, mentre i singoli atti di gestione vengono sottoposti all'esame di legittimità anche in successivo momento.

Per quanto attiene alla gestione dei fondi statali tenuta dalle Regioni a statuto ordinario nell'esercizio di funzioni delegate, ai sensi dell'articolo 17, 1° comma, lettera *b*, capoverso, della legge 16 maggio 1970, n. 281, il confronto con le scritture della Corte dà soltanto atto dei disposti trasferimenti di fondi. Ciò non esaurisce il controllo e le conseguenti pronunce che alla Corte competono sugli atti di gestione emessi dagli organi regionali nell'esercizio di funzioni dello Stato e che, come tali, non mancano di riflettersi sulla gestione del bilancio statale.

Per le eccedenze di spesa indicate in narrativa, premesso che delle stesse la Corte ha avuto contezza nell'esercizio del controllo che si svolge, per dettato di legge, dopo che gli atti di spesa hanno avuto esecuzione, può notarsi come le cause che hanno concorso a determinare le eccedenze sui capitoli nn. 1901, 2784, 2931, 2932, 3297 e 3298 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, n. 1021 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa, n. 1041 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità e n. 1161 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sono in parte riconducibili al vigente ordinamento contabile, sicché postulano una attenta valutazione da parte del Parlamento, anche da jure condendo; tanto più ove si consideri la notevole entità delle eccedenze stesse che interessano quest'anno, come nei decorsi esercizi, non solo la competenza, ma anche il settore dei residui.

Ciò vale pure per le eccedenze dei capitoli 3190 e 3191 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, che conseguono al sistema previsto per la regolazione contabile delle entrate erariali di spettanza delle Regioni siciliana e sarda e delle quali è ricorrente il verificarsi.

Non può, dunque, dichiararsi la regolarità della gestione degli anzidetti capitoli per la parte relativa alle riscontrate eccedenze.

Quanto ai prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste – per un ammontare di lire 7.492.381.800 – disposti con decreti del Presidente della Repubblica, rilevano le Sezioni che il Parlamento non si è ancora pronunciato sulla loro convalidazione, con che rimane incompiuto il procedimento previsto dall'articolo 42, ultimo comma, della legge per la contabilità generale dello Stato.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale le varie Amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario, nonché le variazioni o le riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

P. Q. M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite;

visti gli articoli 100, comma secondo e 103, comma secondo, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, nonché il relativo regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1037, con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972;

vista la legge 11 marzo 1972, n. 54, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972;

viste le leggi 16 marzo 1972, n. 74 e 15 aprile 1973, n. 170, recanti variazioni al bilancio di previsione dello Stato ed a quelli di alcune Aziende ed Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1972;

sulle conformi richieste del Pubblico Ministero;

dichiara – salvi gli adempimenti di cui in parte motiva – regolare, in conformità delle proprie scritture e di quelle da essa controllate, il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1972 ed i conti ad esso allegati, tranne che per le eccedenze di spesa riscontrate nella gestione dei capitoli del Ministero del tesoro nn. 1901, 2784, 2931, 2932, 3190, 3191, 3297, 3298, del Ministero della Difesa n. 1021, del Ministero della sanità n. 1041 e del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 1161, nei conti della competenza e dei residui e per gli importi indicati in narrativa.

Ordina che i conti esaminati, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Ministero del tesoro, per la successiva presentazione al Parlamento e che, a cura della Segreteria, copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa al Ministero del tesoro e sia inoltre comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di Consiglio del giorno 25 luglio 1973.

L'ESTENSORE
F.to Aldo Angioi

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe Cataldi

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 25 luglio 1973.

IL SEGRETARIO
F.to Vincenzo Romano

NOTA PRELIMINARE

PAGINA BIANCA

LE PREVISIONI INIZIALI E LE LORO VARIAZIONI

Le previsioni iniziali per l'anno finanziario 1972, approvate con legge 11 marzo 1972, n. 54, recavano entrate per milioni 13.318.898,7 e spese per milioni 16.482.864,2; esse concludevano, quindi, con un risultato differenziale di milioni 3.163.965,5 rappresentante il disavanzo finanziario.

Per effetto di variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, le predette previsioni iniziali sono venute a modificarsi come segue:

	Previsioni iniziali	Variazioni intervenute	Previsioni definitive
		(Milioni di lire)	
ENTRATE			
Tributarie	12.613.978,–	+ 1.163,4	12.615.141,4
Extra-tributarie	657.404,1	+ 557.460,1	1.214.864,2
	13.271.382,1	+ 558.623,5	13.830.005,6
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	42.476,6	+ 166.297,6	208.774,2
Accensione di prestiti	5.040,–	+ 1.952.133,3	1.957.173,3
In complesso	13.318.898,7	+ 2.677.054,4	15.995.953,1
SPESE			
Correnti	12.986.240,1	+ 1.658.574,–	14.644.814,1
In conto capitale	3.070.375,7	+ 1.245.635,–	4.316.010,7
	16.056.615,8	+ 2.904.209,–	18.960.824,8
Rimborso di prestiti	426.248,4	— 1.648,5	424.599,9
In complesso	16.482.864,2	+ 2.902.560,5	19.385.424,7
Differenza	3.163.965,5	+ 225.506,1	3.389.471,6

Il disavanzo finanziario, inizialmente previsto in miliardi 3.164, si è, dunque, elevato, nelle previsioni finali, a miliardi 3.389,5 con un aumento di miliardi 225,5 essenzialmente da attribuire:

– allo slittamento di oneri sulla gestione di che trattasi, per effetto della legge 27 febbraio 1955, n. 64, a seguito del perfezionamento, nell'anno 1972, di provvedimenti legislativi finanziati con disponibilità reperite in precedenti esercizi (+ miliardi 40);

– alle assegnazioni disposte ai sensi dell'articolo 41 – primo e secondo comma – del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per integrazioni di stanziamenti relativi a restituzioni e rimborsi di tributi (+ miliardi 70, di cui miliardi 50 per l'I.G.E. e miliardi 20 per diritti all'esportazione), a stipendi, paghe e pensioni per i dipendenti statali (+ miliardi 91,8) e per devoluzioni ad Enti locali di quote di tributi erariali di loro spettanza (+ miliardi 19,8);

– alla parte, non utilizzata per il finanziamento di spese, del ricavo dell'emissione del prestito per l'edilizia scolastica di cui alla legge 25 febbraio 1972, n. 13 che converte, con modificazioni e integrazioni in materia edilizia, il decreto-legge 28 dicembre 1971, n. 1119 (— miliardi 11,3);

– all'istituzione del fondo comune da ripartire tra le regioni a statuto ordinario ai sensi dell'art. 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281, al netto della soppressione o riduzione di stanziamenti già inscritti in bilancio e corrispondenti alle funzioni e al personale trasferiti ai nuovi enti (+ miliardi 17,7);

– alla riduzione del contributo dovuto dal Tesoro al fondo pensioni dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, in corrispondenza alle variazioni introdotte dalla legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente integrazione dell'organico ferroviario, assunzione oltre l'organico e sistemazione dei lavoratori dipendenti da imprese appaltatrici (— miliardi 2,9).

RISULTANZE COMPLESSIVE

Le risultanze di consuntivo per l'anno finanziario 1972 si riassumono come appresso (tra parentesi le cifre delle previsioni iniziali per il medesimo anno finanziario):

Entrate	(Milioni di lire)	Spese	
Tributarie	12.075.023,2 (12.613.978,–)	Correnti	14.461.538,4 (12.986.240,1)
Extra-tributarie	1.291.567,6 (657.404,1)	In conto capitale	4.217.789,3 (3.070.375,7)
	13.366.590,8 (13.271.382,1)		18.679.327,7 (16.056.615,8)
Spese correnti	14.461.538,4 (12.986.240,1)		
Differenza	— 1.094.947,6 (+ 285.142,–)		

Entrate		Spese	
	(Milioni di lire)		
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	227.708,4 (42.476,6)		
Accensione di prestiti . . .	1.969.107,3 (5.040,–)	Rimborso di prestiti . . .	423.292,1 (426.248,4)
	15.563.406,5 (13.318.898,7)		
Differenza	3.539.213,3 (3.163.965,5)		
	19.102.619,8 (16.482.864,2)		19.102.619,8 (16.482.864,2)

La differenza fra il complesso delle spese e delle entrate che, come detto, nelle previsioni iniziali era di miliardi 3.164, è risultata di miliardi 3.539,2, con un aumento, quindi, di miliardi 375,2.

Tale aumento è la risultante di fattori diversi operanti in senso opposto. In senso attenuativo hanno inciso: le reali economie nella spesa al netto delle eccedenze riguardanti l'assegno annuo vitalizio ai combattenti della guerra 1914–1918 e delle guerre precedenti, la regolazione contabile delle quote di entrate erariali di spettanza delle Regioni siciliana e sarda, gli interessi sui buoni ordinari del Tesoro e sulle somme versate in conto corrente col Tesoro, nonché le pensioni ordinarie del Ministero della difesa.

Tra i fattori di aggravio, oltre all'andamento delle entrate, vanno ricordate le segnalate assegnazioni disposte ai sensi del citato articolo 41 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 (+ miliardi 181,6) e la rilevata incidenza della legge 27 febbraio 1955, n. 64, sull'utilizzo di disponibilità di esercizi scaduti, per effetto della quale sono slittati a carico del 1972 oneri (+ miliardi 40) finanziati negli esercizi precedenti, ma i cui provvedimenti di autorizzazione si sono perfezionati in legge nel corso della gestione di che trattasi.

Per contro, l'esercizio in esame è venuto a sgravarsi, per effetto della citata legge n. 64, di oneri (— miliardi 255,5) derivanti da provvedimenti legislativi di contenuto particolare, finanziati a carico di disponibilità di bilancio, ma non perfezionati in legge entro il 31 dicembre 1972. Riassumendo, quindi, la legge 27 febbraio 1955, n. 64, ha inciso sul disavanzo in senso migliorativo per 215,5 miliardi.

Le economie, le disponibilità acquisite ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64 e le eccedenze di spesa, suddivise per Ministeri, risultano nel seguente prospetto:

MINISTERI	Economie realizzate nella gestione di competenza	Disponibilità acquisite ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64	Totale	Eccedenze di spesa	Differenza
	1	2	3 = 1 + 2	4	5 = 3 — 4
	(Milioni di lire)				
Tesoro	67.861,7	255.471,7	323.333,4	167.940,2	— 155.393,2
Finanze	105.167,2	—	105.167,2	—	— 105.167,2
Bilancio e progr. economica	658,6	—	658,6	—	— 658,6
Grazia e giustizia	9.664,2	—	9.664,2	—	— 9.664,2
Affari esteri	789,6	—	789,6	—	— 789,6
Pubblica istruzione	16.480,5	—	16.480,5	—	— 16.480,5
Interno	4.428,-	—	4.428,-	—	— 4.428,-
Lavori pubblici	1.918,2	—	1.918,2	—	— 1.918,2
Trasporti e aviazione civile	1.700,1	—	1.700,1	—	— 1.700,1
Poste e telecomunicazioni	43,-	—	43,-	—	— 43,-
Difesa	2.302,8	—	2.302,8	24.976,-	+ 22.673,2
Agricoltura e foreste	2.126,6	—	2.126,6	—	— 2.126,6
Industria, commercio e artigianato	1.616,2	—	1.616,2	—	— 1.616,2
Lavoro e previdenza sociale	2.344,2	—	2.344,2	—	— 2.344,2
Commercio estero	429,4	—	429,4	—	— 429,4
Marina mercantile	880,-	—	880,-	—	— 880,-
Partecipazioni statali	86,7	—	86,7	—	— 86,7
Sanità	1.637,4	—	1.637,4	—	— 1.637,4
Turismo e spettacolo	115,-	—	115,-	—	— 115,-
	220.249,4	255.471,7	475.721,1	192.916,2	— 282.804,9

Nei capitoli che seguono gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dell'anno finanziario 1972 vengono esaminati in dettaglio e posti a raffronto con le previsioni iniziali di bilancio.

ENTRATA

Le entrate accertate per l'anno finanziario 1972 in milioni 15.563.406,5 riguardano, come si è già accennato, per milioni 12.075.023,2 i cespiti tributari, per milioni 1.291.567,6 le entrate extra-tributarie, per milioni 227.708,4 quelle per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e per rimborso di crediti e per milioni 1.969.107,3 le accensioni di prestiti.

Dette risultanze sono esposte in dettaglio nell'allegato A.

Il raffronto tra le previsioni iniziali e i dati di consuntivo risulta dal seguente prospetto:

	Previsioni iniziali		Dati di consuntivo		Differenze	
	importi in milioni di lire	proporzioni percentuali	importi in milioni di lire	proporzioni percentuali	in valori assoluti	in termini percentuali
Entrate tributarie:						
Imposte sul patrimonio e sul reddito	3.542.000,–	26,6	3.987.736,–	25,6	+ 445.736,–	— 1,–
Tasse ed imposte sugli affari	4.702.450,–	35,3	4.138.768,6	26,6	— 563.681,4	— 8,7
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane .	3.180.932,–	23,9	2.893.440,7	18,6	— 287.491,3	— 5,3
Monopoli	935.080,–	7,–	888.031,2	5,7	— 47.048,8	— 1,3
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	253.516,–	1,9	167.046,7	1,1	— 86.469,3	— 0,8
Totale delle entrate tributarie	12.613.978,–	94,7	12.075.023,2	77,6	— 538.954,8	— 17,1
Entrate extra tributarie . .	657.404,1	4,9	1.291.567,6	8,3	+ 634.163,5	+ 3,4
Totale delle entrate tributarie ed extra tributarie.	13.271.382,1	99,6	13.366.590,8	85,9	+ 95.208,7	— 13,7
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	42.476,6	0,3	227.708,4	1,5	+ 185.231,8	+ 1,2
Accensione di prestiti . .	5.040,–	0,1	1.969.107,3	12,6	+ 1.964.067,3	+ 12,5
	13.318.898,7	100,–	15.563.406,5	100,–	+ 2.244.507,8	—

Rispetto alle previsioni iniziali si è, quindi, realizzato un maggior gettito di miliardi 2.244,5 (+ miliardi 1.964,1 sull'accensione di prestiti, + miliardi 634,2 sui cespiti extra-tributari, + miliardi 185,2 sulle entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti e — miliardi 539 sui cespiti tributari).

ENTRATE TRIBUTARIE.

Come si rileva dal prospetto riassuntivo, per i cespiti tributari si è accertato un introito complessivo di miliardi 12.075 pari al 77,6 % delle entrate statali. Detto introito concerne:

a) *Imposte sul patrimonio e sul reddito*: il gettito accertato in miliardi 3.987,7 riguarda essenzialmente l'imposta di ricchezza mobile (miliardi 2.045,4), quella complementare progressiva sul reddito complessivo (miliardi 495,5), le entrate riservate all'erario derivanti dall'addizionale straordinaria di cui all'articolo 80 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, prorogata dal decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1132, convertito, con modificazioni, nella legge 7 febbraio 1968, n. 27 e legge 28 ottobre 1970, n. 801 (miliardi 401,4), l'imposta sulle società e sulle obbligazioni (miliardi 327), l'aumento riservato all'Erario dell'addizionale ad imposte dirette erariali e a tributi comunali e provinciali e sua estensione all'imposta sulle società (miliardi 182,4), l'addizionale 5 % ad imposte dirette erariali e a tributi comunali e provinciali (miliardi 171,3), le entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177, prorogato dalla legge 19 maggio 1967, n. 356 (miliardi 152,5), le imposte sulle successioni e donazioni e sul valore netto globale dell'asse ereditario (miliardi 129), la ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società (miliardi 31,3) e l'imposta sui fabbricati (miliardi 31).

Rispetto alle previsioni iniziali, le imposte sul patrimonio e sul reddito presentano un aumento netto di miliardi 445,7, da riferire soprattutto ai màggiori introiti accertati per l'imposta di ricchezza mobile (+ miliardi 155,4), per l'addizionale di cui all'articolo 80 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976 suindicato (+ miliardi 131,4), per la complementare progressiva sul reddito personale (+ miliardi 71,5), per l'imposta sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 47), per l'aumento riservato all'Erario dell'addizionale ad imposte dirette erariali e a tributi comunali e provinciali (+ miliardi 24,9), per l'addizionale 5 % ad imposte dirette erariali e a tributi comunali e provinciali (+ miliardi 17,8).

Per contro, minori gettiti sono risultati, fra l'altro, per le imposte sulle successioni e donazioni e sul valore netto globale dell'asse ereditario (— miliardi 11), e per le ritenute d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società (— miliardi 9,2).

b) *Tasse e imposte sugli affari*: l'introito di miliardi 4.138,8 riguarda, soprattutto, l'imposta generale sull'entrata (miliardi 2.139,9), di registro (miliardi 536,5) e di bollo (miliardi 322,2), l'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati (miliardi 287,2), le tasse automobilistiche (miliardi 211,9), le tasse sulle concessioni governative (miliardi 146,2), le tasse di radiodiffusione e i canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione (miliardi 116,4), l'imposta in surrogazione del registro e del bollo (miliardi 87,4), l'imposta ipotecaria (miliardi 87), i diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (miliardi 72,8), l'addizionale 5 % alle imposte di registro e ipotecaria (miliardi 23), l'imposta sulla pubblicità (miliardi 20,3), l'aumento dell'addizionale alle imposte di registro e ipotecarie riservate all'erario (miliardi 16,4), il diritto speciale sui pedaggi autostradali (miliardi 16), le tasse di bollo sui documenti di trasporto (miliardi 15,6), la addizionale 5 % all'imposta di circolazione degli autoveicoli (miliardi 12,3), le tasse di pubblico insegnamento e quelle relative all'istruzione superiore (miliardi 10,7).

La diminuzione netta di miliardi 563,7 risultante dal raffronto dei cespiti di cui trattasi con le previsioni iniziali riguarda, soprattutto, i minori proventi per imposta generale sull'entrata (— miliardi 400,1), per tasse automobilistiche (— miliardi 63,1), per imposta di bollo (— miliardi 47,8), per imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati (— miliardi 42,8), per tasse sulle concessioni governative (— miliardi 40,8), per tasse di radio-

diffusione e canoni RAI-TV (— miliardi 20,2), per imposte in surrogazione del registro e del bollo (— miliardi 17,6).

Per contro, maggiori introiti si sono verificati, fra l'altro, per imposta di registro (+ miliardi 46,5), per diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (+ miliardi 12,4), per diritti speciali sui pedaggi autostradali (+ miliardi 6) e per addizionale 5 % alle imposte di registro e ipotecaria (+ miliardi 4).

c) *Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane*: il gettito di questo gruppo di tributi, accertato in miliardi 2.893,4, riguarda essenzialmente l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali e loro derivati (miliardi 1.951), i dazi della tariffa doganale comune ed altri diritti fissati dalla CEE sugli scambi con i Paesi terzi (miliardi 217,8), i prelievi agricoli e gli altri diritti fissati nel quadro della politica agricola comune (miliardi 145,8), l'imposta di fabbricazione sugli spiriti (miliardi 89,7), l'imposta sul consumo del caffè (miliardi 86,8), le sovrimposte di confine (miliardi 73,7), l'imposta sul gas e sull'energia elettrica (miliardi 64), sui gas incondensabili (miliardi 64), sullo zucchero e sulle materie zuccherine (miliardi 43,3), sulle banane (miliardi 39,2), sulla birra (miliardi 30), i proventi della vendita di denaturanti e dei contrassegni di Stato (miliardi 25,9), i dazi CECA e gli altri diritti doganali e marittimi (miliardi 15,3), l'imposta di fabbricazione sugli olii di oliva (miliardi 10,4), sul gas metano (miliardi 9,2), le entrate riservate all'erario derivanti dall'addizionale all'imposta sul consumo dell'energia elettrica (miliardi 6,1).

Il minor gettito di miliardi 287,5 rispetto alle previsioni iniziali è da attribuire soprattutto ai minori proventi dell'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (— miliardi 209), dei dazi della tariffa doganale comune e altri diritti CEE sugli scambi con Paesi terzi (— miliardi 32,2), dell'imposta di fabbricazione sui gas incondensabili (— miliardi 21), dei prelievi agricoli CEE (— miliardi 14,3) e di quelli relativi ad operazioni effettuate entro il 31 dicembre 1970 (— miliardi 9,8), dei dazi CECA e diritti marittimi (— miliardi 8,7), dell'imposta sul gas e sull'energia elettrica (— miliardi 6), e sulla birra (— miliardi 4).

Per contro, maggiori introiti sono stati accertati, tra l'altro, per le sovrimposte di confine (+ miliardi 10,2), per la vendita di denaturanti e di contrassegni di Stato (+ miliardi 3,4), per l'imposta sul consumo delle banane (+ miliardi 3,2), per l'imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine (+ miliardi 2,5) e sugli oli di oliva (+ miliardi 2,4).

d) *Monopoli*: i proventi accertati ammontano a miliardi 888 e riguardano soprattutto l'imposta sul consumo dei tabacchi (miliardi 840,3), sulla fabbricazione dei fiammiferi (miliardi 24,3) e sul consumo dei sali (miliardi 22,1).

Il minor gettito di miliardi 47 rispetto alle previsioni iniziali è dovuto, in particolare, ai minori proventi dell'imposta sul consumo dei tabacchi (— miliardi 44,7).

e) *Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco*: questo gruppo di cespiti ha procurato un introito di miliardi 167, di cui miliardi 149,7 per proventi del lotto e miliardi 11,7 per l'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici. Il minore accertamento di miliardi 86,5 rispetto alle previsioni iniziali è interamente da attribuire alla flessione del gettito del lotto (— miliardi 90,3), solo una minima parte compensata dall'aumento verificatosi nelle altre entrate.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE.

Le entrate extra-tributarie sono state accertate in miliardi 1.291,6, pari all'8,3 % delle entrate statali. Esse risultano così costituite:

Proventi speciali: per questi cespiti è stato realizzato un introito di miliardi 118,5 riguardante principalmente il saldo dei conti con l'istituto di emissione per l'imposta di bollo sulla circolazione di biglietti, vaglia e assegni bancari liberi (miliardi 19,9), i tributi speciali

e diritti di cui alla legge 1° luglio 1957, n. 580 (miliardi 17), i diritti catastali e di scritturato (miliardi 15,9), le tasse portuali (miliardi 11,9), i diritti per visita sanitaria del bestiame (miliardi 11,4), i diritti inerenti al movimento degli aeromobili privati, delle persone e delle merci negli aerodromi aperti al traffico civile (miliardi 9), il contributo dell'INPS per la costituzione del fondo di cui all'articolo 2 della legge 6 dicembre 1971, n. 1044 (miliardi 7,3), i diritti di competenza della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (miliardi 6,8).

Proventi dei servizi pubblici minori: il gettito di miliardi 164,9 riguarda, soprattutto, le entrate eventuali e diverse dei Ministeri (miliardi 55,6), la partecipazione dello Stato agli utili di gestione dell'istituto di emissione e gli interessi attivi sul conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale (miliardi 45,2) le multe, ammende e sanzioni amministrative (miliardi 24,2) e le oblazioni e condanne a pene pecuniarie per contravvenzioni (miliardi 18).

Proventi dei beni dello Stato: per queste entrate è stato accertato un gettito di miliardi 28,5, riguardante principalmente i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche (miliardi 10,8), delle concessioni delle spiaggie marittime (miliardi 4,2), dei diritti erariali sui permessi di ricerca mineraria e relative concessioni (miliardi 4,6), e dei terreni e fabbricati (miliardi 3,7).

Prodotti netti di aziende autonome e utili di gestione: i proventi di tale gruppo di entrate sono ammontati a 164,5 miliardi, essenzialmente costituiti dall'avanzo di gestione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (miliardi 73,7), dagli utili della gestione propria della Cassa depositi e prestiti (miliardi 60) e della gestione dei buoni fruttiferi postali (miliardi 20), dall'avanzo di gestione dei Monopoli di Stato (miliardi 5).

Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro: l'accertamento di miliardi 7,1 concerne essenzialmente gli interessi sui crediti delle Amministrazioni statali e quelli compresi nelle rate di ammortamento delle anticipazioni concesse.

Ricuperi, rimborsi e contributi: questi cespiti accertati in miliardi 768,5, riguardano, fra l'altro, le somme prelevate dal conto corrente di tesoreria intestato « Ministero del tesoro – Somme accreditate dalla Commissione delle Comunità europee per il finanziamento delle spese della sezione garanzia del FEOGA » (miliardi 299,5); le ritenute su stipendi, aggi, paghe, retribuzioni e pensioni (miliardi 127); le somme prelevate dal conto corrente di tesoreria intestato « Ministero del tesoro – Somme residuali in relazione al regime delle risorse proprie » (miliardi 124,8); le somme provenienti dalle gestioni fuori bilancio delle Amministrazioni statali, in base alla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (miliardi 41,8); le somme corrisposte dalle Comunità europee da destinare al rimborso dei certificati di credito emessi per il finanziamento degli interventi di mercato effettuati dal FEOGA (miliardi 29,4); le anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazioni e da privati per spese del Ministero della difesa (miliardi 26,1), le somme residuali per il 1968 e il 1969 sui fondi istituiti a norma delle leggi 16 settembre 1960, n. 1014, 21 ottobre 1960, n. 1371 e 3 febbraio 1963, n. 56, destinate al finanziamento della legge 28 marzo 1968, n. 420 (miliardi 18); il il concorso dei Paesi della NATO nelle spese di infrastrutture da eseguirsi nel quadro degli accordi di comune difesa (miliardi 14,6); i contributi nelle spese per l'Ispettorato del Lavoro da versarsi da parte degli enti di previdenza (miliardi 14,2).

Partite che si compensano nella spesa: l'importo accertato di miliardi 39,6 è costituito, per la più gran parte, dai fondi scorta degli enti militari e di quelli affini – Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, Corpo della guardia di finanza e Capitanerie di porto – (miliardi 19), dal fondo di anticipazione per le spese urgenti del Ministero degli affari esteri (miliardi 4) e dalle ritenute a titolo di acconto dell'imposta comunale sulle industrie e relativa addizionale provinciale (miliardi 14,6).

ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI.

L'importo di miliardi 227,7, pari all'1,5 % delle entrate accertate, riguarda essenzialmente le somme prelevate dai conti correnti infruttiferi di tesoreria denominati « Conto speciale per il ripiano delle gestioni mutualistiche e per l'avvio della riforma sanitaria » (miliardi 135) e « Fondo di solidarietà nazionale » (miliardi 29,2); la somma iscritta a titolo di ammortamento di beni patrimoniali (miliardi 21,9); il recupero delle somme anticipate per il pagamento delle rette di spedalità (miliardi 15,1); le annualità a carico di enti locali e morali per debiti vari rateizzati (miliardi 5,4) e le annualità da corrispondere dal Mediocredito centrale a rimborso dei mutui ottenuti dal Ministero del tesoro (miliardi 5).

ACCENSIONE DI PRESTITI.

L'importo di miliardi 1.969,1 è essenzialmente costituito dal ricavo netto dell'emissione:

– di buoni del tesoro novennali scadenti nel 1980 per il rimborso semestrale all'Ufficio italiano dei cambi del controvalore di valute estere cedute al Tesoro (miliardi 12,6);

– del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 5,50 % autorizzato dalle leggi 28 luglio 1967, n. 641 e 25 febbraio 1972, n. 13 (miliardi 116,2);

– di titoli del debito pubblico redimibile 5 % per indennizzo di beni italiani perduti all'estero per effetto del trattato di pace (miliardi 5);

– di certificati speciali di credito per il finanziamento della spesa derivante dalla concessione di sgravi di oneri sociali (miliardi 170,8), per la costituzione presso l'IMI del fondo speciale per la ricerca applicata (miliardi 50) e per provvedere alle esigenze di cassa della gestione finanziaria dell'AIMA (miliardi 30);

– dei mutui contratti, in forza di particolari disposizioni legislative, con il Consorzio di credito per le opere pubbliche (miliardi 1.569,5). Quest'ultimo importo concerne per miliardi 400, il finanziamento degli interventi straordinari nel Mezzogiorno a norma delle leggi 8 aprile 1969, n. 160 e 6 ottobre 1971, n. 853; per miliardi 272,4 il finanziamento della riforma pensionistica di cui alla legge 30 aprile 1969, n. 153; per miliardi 240,1 l'aumento del fondo di dotazione dell'IRI in base alle leggi 20 dicembre 1967, n. 1252 e 28 luglio 1971, n. 547; per miliardi 225 l'aumento del fondo di dotazione dell'ENI di cui alle leggi 5 febbraio 1968, n. 113, 19 novembre 1968, n. 1209 e 28 luglio 1971, n. 586; per miliardi 225 il finanziamento dello sgravio degli oneri sociali a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali a norma del decreto-legge 5 luglio 1971, n. 431, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1971, n. 590; per miliardi 60 l'aumento del fondo di dotazione del Mediocredito centrale previsto dall'art. 37 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034; per miliardi 55 gli interventi per la ristrutturazione e la riconversione di imprese industriali di cui alla legge 22 marzo 1971, n. 184; per miliardi 25 l'aumento del fondo di dotazione dell'EFIM a norma della legge 29 dicembre 1969, n. 1072; per miliardi 25 le provvidenze creditizie per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ai sensi del decreto-legge 5 luglio 1971, n. 430 convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1971, n. 594; per miliardi 20 il finanziamento del piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti, ai sensi della legge 30 dicembre 1960, n. 1676; per miliardi 16 l'aumento del fondo di dotazione dell'Ente cinema in base alla legge 14 agosto 1971, n. 814; infine, per miliardi 6 l'aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro, ai sensi della legge 24 giugno 1971, n. 507;

– di mutui con la Cassa depositi e prestiti per il programma edilizio a favore dei profughi e dei rimpatriati giuliani e dalmati in attuazione della legge 25 luglio 1971, n. 568 (miliardi 3);

– di monete metalliche per il loro valore nominale (miliardi 6,6);

– di biglietti di Stato (miliardi 5,3).

SPESA

Gli impegni di spesa per l'anno finanziario 1972, nell'indicato complessivo importo di milioni 19.102.619,8 presentano, rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, un aumento netto di milioni 2.619.755,6, soprattutto da attribuire:

— alle spese finanziate, in relazione a quanto previsto dalle relative norme legislative, col ricorso al mercato finanziario, tra cui quelle autorizzate:

dalla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per la costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti e successive modificazioni (+ miliardi 20);

dal decreto-legge 5 luglio 1971, n. 528, convertito nella legge 4 agosto 1971, n. 588, recante aumento del fondo di rotazione per la ricerca applicata presso l'Istituto mobiliare italiano-IMI (+ miliardi 50);

dal decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089 e dal decreto-legge 5 luglio 1971, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1971, n. 589, recanti provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato e nuove norme sui territori depressi del centro-nord e sulla ricerca scientifica e tecnologica (+ miliardi 170,8);

dalla legge 8 aprile 1969, n. 160, concernente finanziamenti degli interventi per il Mezzogiorno (+ miliardi 200);

dalla legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale (+ miliardi 272,4);

dalla legge 6 ottobre 1971, n. 853, concernente il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-1975 (+ miliardi 200);

dal decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034, concernente il versamento all'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale) per l'aumento del fondo di dotazione di cui all'art. 3 della legge 30 aprile 1962, n. 265, e successive modificazioni (+ miliardi 60);

dal decreto-legge 5 luglio 1971, n. 430, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1971, n. 594, per ulteriore aumento del fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale) ai fini della concessione di provvidenze creditizie per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato (+ miliardi 25);

dal decreto-legge 5 luglio 1971, n. 431, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1971, n. 590, concernente provvedimenti straordinari per lo sgravio di oneri sociali, a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali (+ miliardi 225);

dalla legge 14 luglio 1969, n. 471, concernente finanziamenti per l'acquisto all'estero di strumenti scientifici e di beni strumentali di tecnologia avanzata (+ miliardi 12,6);

dalla legge 22 marzo 1971, n. 184, recante interventi per la ristrutturazione e la riconversione di imprese industriali (+ miliardi 55);

dalla legge 31 marzo 1971, n. 144, relativa al finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'AIMA (+ miliardi 30);

dalla legge 29 dicembre 1969, n. 1072, concernente un ulteriore aumento del fondo di dotazione dell'EFIM – Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera (+ miliardi 25);

dalla legge 28 luglio 1971, n. 586, relativa al conferimento al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi – ENI, per le quote degli esercizi 1971 e 1972 (+ miliardi 125);

dalla legge 5 febbraio 1968, n. 113, relativa al conferimento al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi – ENI (+ miliardi 50);

dalla legge 19 novembre 1968, n. 1209, che autorizza ulteriori conferimenti al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi – ENI (+ miliardi 50);

dalla legge 20 dicembre 1967, n. 1252, che aumenta il fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale – IRI (+ miliardi 120,1);

dalla legge 25 luglio 1971, n. 578, concernente norme integrative del decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito, con modificazioni, nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, e nuove provvidenze in favore dei profughi e rimpatriati giuliani e dalmati (+ miliardi 3);

dalla legge 28 luglio 1971, n. 547, che dispone un ulteriore aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale – IRI (+ miliardi 120);

dalla legge 24 giugno 1971, n. 507, recante aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro (+ miliardi 6);

dalla legge 14 agosto 1971, n. 814, recante aumento del fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per il cinema – quote degli esercizi 1971 e 1972 (+ miliardi 16);

dalla legge 25 febbraio 1972, n. 13, che converte, con modificazioni e integrazioni, il decreto-legge 28 dicembre 1971, n. 1119, in materia edilizia (+ miliardi 116,2);

— a quelle finanziate con altre entrate, tra le quali si citano le spese recate:

dalle leggi 6 dicembre 1971, n. 1053, concernente il diritto degli assistiti dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali – ENPAS – all'assistenza sanitaria diretta opzionale (miliardi 115) e 6 dicembre 1971, n. 1045, riguardante anticipazioni da parte dello Stato delle rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili ed alle cliniche universitarie (miliardi 20) mediante prelevamenti dal fondo infruttifero presso la tesoreria centrale denominato « Conto speciale per il ripiano delle gestioni mutualistiche e per l'avvio della riforma sanitaria »;

dalle leggi 10 dicembre 1969, n. 970 e 30 luglio 1959, n. 623, concernenti l'aumento dei fondi di rotazione costituiti presso l'ISVEIMER, l'IRFIS e il CIS (miliardi 1,3), fronteggiato con le disponibilità recuperate sui finanziamenti concessi in base alla legge 28 luglio 1950, n. 722;

dalla legge 25 maggio 1970, n. 364, recante interventi in agricoltura finanziati con prelevamenti dal conto di tesoreria denominato « Fondo di solidarietà nazionale » (miliardi 29,2);

— alle maggiori assegnazioni nette disposte dalla legge 15 aprile 1973, n. 170, recante variazioni al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1972 (miliardi 0,2);

— alle maggiori spese fisse ed obbligatorie, fronteggiate ai sensi dell'art. 41, primo e secondo comma, della vigente legge di contabilità di Stato (miliardi 195,3);

— al concretamento, a carico della gestione in parola, di oneri recati da provvedimenti legislativi finanziati con disponibilità reperite in precedenti esercizi, ma perfezionati in legge nel 1972 (miliardi 40). Tra questi si citano:

la spesa per l'istituzione di una seconda università statale in Roma, a norma della legge 22 novembre 1972, n. 771 (miliardi 10); l'onere per la bonifica sanitaria degli allevamenti della tubercolosi e della brucellosi previsto dalla legge 1° marzo 1972, n. 42 (miliardi 7); l'attuazione di un programma per l'edilizia degli istituti di prevenzione e di pena di cui alla legge 12 dicembre 1971, n. 1133 (miliardi 5); la proroga delle disposizioni concernenti il fondo destinato alle esigenze del Territorio di Trieste di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1114 (miliardi 4,9); il contributo al programma per lo sviluppo delle Nazioni Unite, a norma della legge 23 dicembre 1972, n. 902 (miliardi 4,4); la nuova disciplina delle funzioni dirigenziali nelle Amministrazioni dello Stato in base al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748 (miliardi 3); l'accordo per la pesca tra l'Italia e la Tunisia, di cui alla legge 18 dicembre 1972, n. 879 (miliardi 1); l'acquisto e la costruzione di sedi diplomatiche e consolari all'estero, a norma della legge 23 dicembre 1972, n. 910 (miliardi 1).

A tali principali fattori di accrescimento si sono contrapposte, tra l'altro, le economie risultate in sede di consuntivo, in dipendenza anche del disposto della ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64, al netto delle eccedenze di spesa avanti menzionate.

* * *

Come si è già accennato, l'indicata spesa di milioni 19.102.619.8 impegnata per il 1972 (la sua ripartizione per Ministeri risulta dall'allegato B), include milioni 423.292,1 per oneri relativi a rimborso di prestiti. Il restante importo di milioni 18.679.327,7 (riguardante, come già detto, per milioni 14.461.538,4 spese correnti e per milioni 4.217.789,3 spese in conto capitale), si riassume, per voci funzionali ed economiche, come dal prospetto che segue:

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE / CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	Sez. I Amministrazione generale	Sez. II Difesa nazionale	Sez. III Giustizia	Sez. IV Sicurezza pubblica	Sez. V Relazioni internazionali	Sez. VI Istruzione e cultura	Sez. VII Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Sez. VIII Azione ed interventi nel campo sociale	Sez. IX Trasporti e comunicazioni	Sez. X Azione ed interventi nel campo economico	Sez. XI Interventi a favore della finanza regionale e locale	Sez. XII Oneri non ripartibili	In complesso
	(milioni di lire)												
TITOLO I – SPESE CORRENTI													
CATEGORIA I - *Servizi degli Organi costituzionali dello Stato*	53.005,–	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	53.005,–
CATEGORIA II - *Personale in attività di servizio*	409.994,2	656.277,5	149.983,6	515.187,5	45.451,1	2.204.627,1	—	71.726,7	27.602,1	107.528,9	—	3.035,5	4.191.414,2
CATEGORIA III - *Personale in quiescenza*	107.061,4	241.211,9	40.644,8	144.172,2	3.794,7	238.571,9	—	5.062,9	3.206,2	29.812,1	—	—	813.538,1
CATEGORIA IV - *Acquisto di beni e servizi*	177.452,6	797.215,6	41.352,3	100.792,4	22.594,6	118.232,–	—	62.046,9	25.946,3	64.985,5	—	64.190,–	1.474.808,2
CATEGORIA V - *Trasferimenti*	139.298,4	14.853,1	5.426,5	1.101,9	509.161,–	463.388,1	16.000,–	2.650.794,1	534.896,7	375.979,8	1.589.272,5	22.900,6	6.323.072,7
CATEGORIA VI - *Interessi*	4.214,4	—	—	—	98,8	68.979,4	11.521,3	86.631,–	3.613,9	339.217,–	—	448.488,9	962.764,7
CATEGORIA VII - *Poste correttive e compensative delle entrate*	3.859,4	15.250,–	—	4.498,5	4.000,–	143,8	—	1,5	30,–	1.899,1	—	531.944,–	561.626,3
CATEGORIA VIII - *Ammortamenti* . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21.894,2	21.894,2
CATEGORIA IX - *Somme non attribuibili*	13.098,8	37.436,–	316,–	—	1.253,9	187,–	—	1.743,1	378,2	3.259,8	—	1.742,2	59.415,–
	907.984,2	1.762.244,1	237.723,2	765.752,5	586.354,1	3.094.129,3	27.521,3	2.878.006,2	595.673,4	922.682,2	1.589.272,5	1.094.195,4	14.461.538,4

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE / CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	Sez. I Amministrazione generale	Sez. II Difesa nazionale	Sez. III Giustizia	Sez. IV Sicurezza pubblica	Sez. V Relazioni internazionali	Sez. VI Istruzione e cultura	Sez. VII Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Sez. VIII Azione ed interventi nel campo sociale	Sez. IX Trasporti e comunicazioni	Sez. X Azione ed interventi nel campo economico	Sez. XI Interventi a favore della finanza regionale e locale	Sez. XII Oneri non ripartibili	In complesso
	(milioni di lire)												
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
CATEGORIA X - *Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato* . . .	6.811,1	—	23.000,–	—	3.729,2	103.834,7	4.152,–	2.100,–	46.932,1	104.243,6	—	—	294.802,7
CATEGORIA XI - *Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato* .	335,5	902,8	—	—	—	—	—	300,–	16.051,7	505,5	—	—	18.095,5
CATEGORIA XII - *Trasferimenti* . .	7.638,4	331,8	3.500,–	—	—	128.701,1	214.410,5	94.724,4	388.819,6	1.384.769,8	25.000,–	—	2.247.895,6
CATEGORIA XIII - *Partecipazioni azionarie e conferimenti*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	681.573,7	—	—	681.573,7
CATEGORIA XIV - *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive*	—	—	—	—	—	—	100,–	—	3.000,–	106.116,9	—	—	109.216,9
CATEGORIA XV - *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive* . .	—	—	—	—	—	—	—	23.110,–	793.431,3	25.000,–	13.925,6	10.738,–	866.204,9
CATEGORIA XVI - *Somme non attribuibili*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	14.785,–	1.234,6	26.500,–	—	3.729,2	232.535,8	218.662,5	120.234,4	1.248.234,7	2.302.209,5	38.925,6	10.738,–	4.217.789,3
	922.769,2	1.763.478,7	264.223,2	765.752,5	590.083,3	3.326.665,1	246.183,8	2.998.240,6	1.843.908,1	3.224.891,7	1.628.198,1	1.104.933,4	18.679.327,7

Qui di seguito, gli impegni di che trattasi vengono esaminati ed illustrati sotto i due aspetti.

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE SPESE

Le spese correnti ed in conto capitale, impegnate, come si è detto, in milioni 18.679.327,7 si classificano, per voci funzionali, come dal prospetto che segue, nel quale è anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(milioni di lire)		
Amministrazione generale	862.992,–	922.769,2	+	59.777,2
Difesa nazionale	1.583.789,4	1.763.478,7	+	179.689,3
Giustizia	243.584,3	264.223,2	+	20.638,9
Sicurezza pubblica	723.211,–	765.752,5	+	42.541,5
Relazioni internazionali	431.797,8	590.083,3	+	158.285,5
Istruzione e cultura	3.068.319,1	3.326.665,1	+	258.346,–
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	170.908,1	246.183,8	+	75.275,7
Azione ed interventi nel campo sociale	2.055.584,1	2.998.240,6	+	942.656,5
Trasporti e comunicazioni	1.816.238,3	1.843.908,1	+	27.669,8
Azione ed interventi nel campo economico	1.182.215,2	3.224.891,7	+	2.042.676,5
Interventi a favore della finanza regionale e locale	1.217.622,–	1.628.198,1	+	410.576,1
Oneri non ripartibili	2.700.354,5	1.104.933,4	—	1.595.421,1
	16.056.615,8	18.679.327,7	+	2.622.711,9

Lo sviluppo delle spese considerate nei gruppi di oneri sopraindicati risulta dall'allegato C, nel quale le spese stesse sono esposte nei singoli fattori costitutivi.

Ai fini del raffronto con le previsioni iniziali, va tenuto presente che le somme che in sede di previsione erano state considerate nei *fondi di riserva e speciali*, inclusi negli *Oneri non ripartibili* (miliardi 1.771,9, di cui miliardi 1.496,8 per somme accantonate negli appositi fondi speciali in relazione a provvedimenti legislativi in corso; miliardi 98 per i fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per le spese impreviste; miliardi 4,8 per le occorrenze relative al territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel territorio medesimo; miliardi 70 per un fondo da ripartire tra le diverse Amministrazioni in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale mensile, da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza per il periodo 1° gennaio–31 dicembre 1972, misura determinata ai sensi della legge 27 maggio 1959, n. 324, con decreto del Ministro del tesoro del 24 luglio 1971 sulla base della variazione registrata dall'indice del costo della vita; miliardi 7 per un fondo pure da ripartire tra le diverse Amministrazioni per provvedere all'onere derivante dall'elevazione, fino ad un massimo del 50 per cento, dei limiti mensili di orario e di spesa per il lavoro straordinario dei dipendenti statali, in relazione ad accertate indilazionabili esigenze di servizio, ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 21 aprile 1965, n. 373 e 5 giugno 1965, n. 749; miliardi 56,2 per un fondo per l'applicazione dell'articolo 1 della legge 29 novembre 1957, n. 1155, concernente rim-

borso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da questa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario; miliardi 10 per l'attuazione della legge 24 dicembre 1969, n. 975, concernente regolazioni finanziarie varie; miliardi 3 per l'attuazione della legge 15 dicembre 1969, n. 972, recante autorizzazione di spesa per la costruzione della nuova sede degli istituti archivistici di Roma e per l'acquisto di un immobile destinato ai servizi del Senato della Repubblica; miliardi 4,2 per l'attuazione della legge 9 marzo 1971, n. 98, recante provvidenze per il personale dipendente da organismi militari operanti nel territorio nazionale nell'ambito della Comunità atlantica; miliardi 0,5 per la corresponsione al personale di compensi per l'acceleramento della riliquidazione e del pagamento delle pensioni; infine, miliardi 21,4 per la somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali), nei dati di consuntivo risultano, per la più gran parte, nei singoli gruppi di spesa in relazione al concreto utilizzo delle somme stesse. A seguito soprattutto di tale redistribuzione, gli oneri non ripartibili segnano una diminuzione di 1.595,4 miliardi. In aumento tutte le altre voci e precisamente:

gli *interventi nel campo economico* (miliardi 2.042,7), nel *campo sociale* (miliardi 942,6), quelli a favore della *finanza regionale e locale* (miliardi 410,6), le spese per l'*istruzione e cultura* (miliardi 258,3), per la *difesa nazionale* (miliardi 179,7), per le *relazioni internazionali* (miliardi 158,3), gli *interventi nel campo delle abitazioni* (miliardi 75,3), le spese per *l'amministrazione generale* (miliardi 59,8), per la *sicurezza pubblica* (miliardi 42,5), per i *trasporti e le comunicazioni* (miliardi 27,7) e per la *giustizia* (miliardi 20,6).

Qui di seguito vengono poste in evidenza, per ciascuno dei singoli raggruppamenti in cui è ripartita la spesa dello Stato, le principali voci in essa considerate, quali risultano dai dati di consuntivo in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali, nonché i più importanti fattori che hanno concorso a determinare le differenze.

1. – Amministrazione generale

Gli oneri di che trattasi, risultanti dai dati di consuntivo in miliardi 922,8 (contro miliardi 863 inizialmente previsti), riguardano per miliardi 188,4 le spese per gli Organi costituzionali ed i servizi generali dello Stato (rispetto a miliardi 150,2 delle previsioni iniziali), per miliardi 701,8 le spese per i servizi delle Amministrazioni delle finanze, del tesoro e del bilancio (contro miliardi 679,6 inizialmente previsti) e, per miliardi 32,6, quelle per gli affari di culto (contro miliardi 33,2 inizialmente previsti).

Rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, queste spese presentano un aumento netto di miliardi 59,8 dovuto essenzialmente, oltre che alle quote attribuite alla sezione di cui trattasi per l'avvenuta ripartizione dei cennati fondi per la nuova misura dell'indennità integrativa speciale, per l'elevazione dei limiti mensili di orario e di spesa per il lavoro straordinario dei dipendenti statali, per rimborso forfettario all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario e per l'acquisto di un immobile destinato ai servizi del Senato della Repubblica, all'attuazione di altri provvedimenti, tra i quali vengono citati:

– il regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, relativo all'approvazione del testo unico delle leggi e norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura di Stato (+ miliardi 1);

– la legge 5 novembre 1971, n. 1060, recante la concessione ai comuni e alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di contributi per le spese connesse ai censimenti generali degli anni 1970 e 1971 (+ miliardi 2,7);

– la legge 11 dicembre 1971, n. 1090, concernente, tra l'altro, modifiche alle norme sul trattamento economico e sull'avanzamento dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi della guardia di finanza (+ miliardi 1,1);

– il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla nuova disciplina delle funzioni dirigenziali nelle Amministrazioni dello Stato (+ miliardi 8,4).

Tra gli aumenti vanno anche segnalati, oltre alle maggiori occorrenze per spese obbligatorie e impreviste fronteggiate ai sensi degli artt. 40 e 42 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 17,7):

– gli oneri per il collocamento e la garanzia per la sottoscrizione del prestito per l'edilizia scolastica di cui alle leggi 28 luglio 1967, n. 641 e 25 febbraio 1972, n. 13 (+ miliardi 1,8);

– le maggiori spese per i servizi del Provveditorato generale dello Stato per tutte le Amministrazioni statali (+ miliardi 3,7);

– le spese connesse con lo svolgimento delle elezioni politiche del maggio 1972 (+ miliardi 27,4);

– le spese di organizzazione e gestione dei corsi di perfezionamento e per le attività informative connesse all'attuazione del nuovo sistema tributario (+ miliardi 4);

– le spese per i servizi generali dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno (+ miliardi 4,1).

Per contro, in diminuzione incidono, tra l'altro, le soppressioni e le riduzioni di stanziamenti per oneri, già a carico del bilancio statale, connessi con le funzioni attribuite alle regioni a statuto ordinario con decorrenza 1° aprile 1972, ai sensi della legge 16 maggio 1970, n. 281, del decreto-legge 28 dicembre 1971, n. 1121 e dei relativi decreti presidenziali di attuazione (— miliardi 1,4).

2. – Difesa nazionale

Queste spese, costituite dalle occorrenze relative al normale funzionamento delle Amministrazioni militari (miliardi 1.664,7, rispetto a miliardi 1.526,7 recati dalle previsioni iniziali) e al potenziamento della difesa (miliardi 98,8 a fronte di miliardi 57,1 inizialmente previsti), sono ammontate, in complesso, a miliardi 1.763,5 con un aumento di miliardi 179,7 rispetto alla spesa risultante dalle corrispondenti previsioni iniziali, a determinare il quale hanno inciso, tra l'altro:

– la nuova misura dell'indennità integrativa speciale (+ miliardi 12,1);

– la spesa per le nuove paghe giornaliere dei militari e graduati di truppa delle forze armate e degli allievi carabinieri, disposta dalla legge 29 ottobre 1971, n. 881 (+ miliardi 40,2);

– la spesa per l'attuazione delle leggi 24 maggio 1970, n. 336 e 9 ottobre 1971, n. 824, concernenti norme a favore dei dipendenti dello Stato e di enti pubblici ex combattenti ed assimilati (+ miliardi 1,8);

– il rimborso forfettario all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario, rientranti nel gruppo di spese di che trattasi (+ miliardi 14);

– le riassegnazioni di somme disposte ai sensi del regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263 e della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, in relazione a versamenti effettuati da altre Amministrazioni o da privati per servizi e prestazioni rese dal Ministero della difesa (+ miliardi 24,4);

– le maggiori occorrenze per spese obbligatorie fronteggiate ai sensi dell'art. 40 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 40,5, di cui miliardi 35,3 per la reinscrizione di residui perenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori) e le assegnazioni disposte ai sensi dell'art. 41, primo comma (+ miliardi 6,7);

– le maggiori assegnazioni nette disposte con la legge 15 aprile 1973, n. 170, recante variazioni al bilancio dello Stato per l'esercizio 1972 (+ miliardi 14,9).

A tali fattori accrescitivi si sono contrapposte le economie riguardanti, tra l'altro, le spese per i programmi di infrastrutture da eseguire, nel quadro degli accordi di comune difesa, con contributi multinazionali (— miliardi 1,2).

3. – Giustizia

Le spese connesse con l'esercizio di tale attività, impegnate in miliardi 264,2 (rispetto a miliardi 243,6 inizialmente previsti), concernono, oltre agli oneri per i servizi generali (miliardi 45, a fronte di miliardi 42,1 inizialmente previsti), le spese per l'Amministrazione giudiziaria (miliardi 118,5, a fronte della previsione di miliardi 115,5) e per gli Istituti di prevenzione e di pena (miliardi 94,2 contro miliardi 80), i contributi e le spese per la costruzione, ricostruzione, completamento, ampliamento e restauro di edifici e carceri giudiziari (miliardi 6,5).

L'aumento di miliardi 20,6 rispetto alle previsioni iniziali è principalmente dovuto, oltre che alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale (+ miliardi 2) e alle maggiori occorrenze per spese obbligatorie e d'ordine e per spese impreviste (+ miliardi 2,8), alle assegnazioni disposte:

– con legge 4 agosto 1971, n. 607, sulla revisione dell'organico del Corpo degli agenti di custodia e sull'istituzione del ruolo dei sottufficiali per mansioni d'ufficio (+ miliardi 1,3);

– con legge 12 dicembre 1971, n. 1133, riguardante l'attuazione di un programma per l'edilizia degli istituti di prevenzione e di pena (+ miliardi 20);

– con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali (+ miliardi 1,7).

Viceversa, in senso riduttivo hanno agito, tra l'altro, le minori spese generali per l'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena (— miliardi 5,8).

4. – Sicurezza pubblica

Il complessivo importo di miliardi 765,7, impegnato per le occorrenze di che trattasi per l'anno finanziario in esame (le previsioni iniziali recavano spese per miliardi 723,2), riguarda per miliardi 389,3 i servizi della pubblica sicurezza, per miliardi 320,9 quelli relativi all'Arma dei carabinieri, per miliardi 55,5 i servizi anticendi.

In questa funzione, l'aumento di miliardi 42,5 rispetto alle previsioni iniziali è da riferire, oltre che alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale (+miliardi 11,4) e alle assegnazioni disposte ai sensi degli artt. 40, 41 – 1° comma – e 42 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 9,5), ai miglioramenti del trattamento economico del personale intervenuti con leggi 29 ottobre 1971, n. 881 (+miliardi 1,4) e 11 dicembre 1971, n. 1090 (+miliardi 5,9) e alle assegnazioni nette disposte con le leggi di variazione al bilancio dello Stato per l'esercizio 1972 (+miliardi 14,3).

5. – Relazioni internazionali

Le spese comprese in questo gruppo, aventi riferimento con le occorrenze relative ai servizi generali del Ministero degli affari esteri, a quelli per le rappresentanze diplomatiche e consolari, per i rapporti economici e commerciali con l'estero, nonché con le assegnazioni riguardanti contribuzioni e spese per partecipazione ad organismi, istituzioni, commissioni ed uffici in esecuzione di accordi internazionali, impegnate in miliardi 590,1 (rispetto a miliardi 431,8 inizialmente previsti), riguardano, soprattutto, il funzionamento delle rappresentanze all'estero (miliardi 45,9), i contributi e le spese per la partecipazione ad organismi nazionali ed internazionali (miliardi 505,3 di cui miliardi 482,2 per la partecipazione dell'Italia alla Comunità economica europea).

L'incremento di miliardi 158,3 rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, è, per la quasi totalità, da attribuire, oltre che alle maggiori assegnazioni nette disposte col 2° provvedimento legislativo di variazione al bilancio (+ miliardi 1,3) e alle maggiori occorrenze fronteggiate ai sensi degli artt. 40 e 42 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 2,8, di cui miliardi 1,2 per reinscrizione di residui perenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori), all'applicazione dei seguenti provvedimenti:

– legge 23 dicembre 1970, n. 1185, con la quale viene concessa delega al Governo per l'emanazione delle norme di attuazione della decisione del Consiglio dei Ministri delle Comunità del 21 aprile 1970 riguardante la sostituzione dei contributi finanziari degli Stati membri con risorse proprie delle Comunità e dei regolamenti comunitari concernenti finanziamenti della politica agricola comune (+ miliardi 121,2);

– legge 15 dicembre 1971, n. 1222, concernente la cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo (+ miliardi 7,6);

– decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla nuova disciplina delle funzioni dirigenziali (+ miliardi 1,3);

– legge 8 agosto 1972, n. 425, recante la concessione di un contributo straordinario al Governo di Malta (+ miliardi 3,9);

– legge 13 dicembre 1972, n. 816, relativa agli accordi di amicizia e buon vicinato con la Repubblica di S. Marino (+ miliardi 1,8);

– legge 18 dicembre 1972, n. 864, riguardante la ratifica e l'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti sull'associazione tra la CEE e la Turchia (+ miliardi 4,5);

– legge 18 dicembre 1972, n. 879, sull'accordo per la pesca tra l'Italia e Tunisia (+ miliardi 2);

– legge 23 dicembre 1972, n. 902, sulla partecipazione italiana al programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo per gli anni 1970, 1971 e 1972 (+ miliardi 6,6);

– legge 23 dicembre 1972, n. 909, recante il contributo dell'Italia al programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite per il quadriennio 1969–1972 (+ miliardi 1,3);

– leggi 23 dicembre 1972, n. 910 e 15 dicembre 1969, n. 1024, sui finanziamenti per l'acquisto e la costruzione di immobili per le rappresentanze diplomatiche e consolari (+ miliardi 3).

6. – Istruzione e cultura

Queste spese, previste in miliardi 3.068,3, sono ammontate a complessivi miliardi 3.326,6 di cui miliardi 3.178,1 (rispetto a miliardi 2.904,6 inizialmente previsti) per l'istruzione pubblica e miliardi 148,5 (contro miliardi 163,7 inizialmente previsti) per le informazioni, il teatro e la proprietà intellettuale.

Le spese per l'istruzione pubblica hanno riguardato, soprattutto, per miliardi 876,9, la scuola materna, l'istruzione elementare e la scuola popolare (rispetto a miliardi 839,3 di previsioni iniziali); per miliardi 607,1 l'istruzione secondaria di primo grado (a fronte di previsione di miliardi 541,8); per miliardi 323,3 l'istruzione tecnica (contro miliardi 311,3); per miliardi 43,1 quella artistica; per miliardi 146,7 l'istruzione classica, scientifica e magistrale (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 141,2); per miliardi 322,3 l'istruzione universitaria (rispetto a miliardi 274,1); per miliardi 79,4 l'educazione fisica (contro miliardi 62,1); per miliardi 43,4 le spese per le antichità e belle arti; per miliardi 33,9 l'assistenza scolastica; per miliardi 157,3 le spese per l'edilizia scolastica e universitaria (contro miliardi 46,7 delle previsioni iniziali); per miliardi 80 i contributi alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza di enti locali; per miliardi 71,8 le spese per la ricerca scientifica e per miliardi 392,9 oneri di carattere generale ed altre spese diverse.

Le spese per le informazioni, il teatro e la proprietà intellettuale concernono, a loro volta, per miliardi 34,3 il teatro, gli enti lirici e le istituzioni musicali; per miliardi 106,6 (contro miliardi 125,8 delle previsioni iniziali) la radiotelediffusione e, per miliardi 7,6 i servizi generali ed altre spese diverse.

L'incremento netto di miliardi 258,3 registrato nelle spese di che trattasi – pari all'8,4 per cento – è, soprattutto, dovuto all'applicazione dei seguenti provvedimenti legislativi:

– legge 12 marzo 1968, n. 442, che istituisce l'Università statale in Calabria (+ miliardi 10);

– legge 24 settembre 1971, n. 820, concernente norme sull'ordinamento della scuola elementare e sull'immissione in ruolo degli insegnanti della scuola materna ed elementare statale (+ miliardi 15);

– legge 20 novembre 1971, n. 1061, concernente l'esonero dall'insegnamento di presidi di scuole e istituti di istruzione secondaria e artistica (+ miliardi 3,8);

– legge 6 dicembre 1971, n. 1074, recente norme per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie e per l'immissione nei ruoli del personale insegnante e non insegnante (+ miliardi 3,5);

– legge 25 febbraio 1972, n. 13, che converte, con modificazioni e integrazioni in materia edilizia, il decreto–legge 28 dicembre 1971, n. 1119, recante maggiori oneri per il programma di edilizia scolastica (+ miliardi 103);

– legge 8 agosto 1972, n. 483, riguardante l'aumento delle indennità e dei compensi per maggiori impegni del personale ispettivo, direttivo, insegnante e non insegnante in servizio nelle scuole materne, elementari, secondarie e artistiche (+ miliardi 59,7);

– leggi 2 dicembre 1972, n. 734, di conversione del decreto–legge 6 ottobre 1972, n. 552, e 16 marzo 1972, n. 88, di conversione del decreto–legge 4 marzo 1972, n. 25, recanti provvidenze per le popolazioni colpite da eventi calamitosi nel corso del 1972 (+ miliardi 2,8);

– legge 22 novembre 1972, n. 771, sull'istituzione di una seconda Università statale in Roma (+ miliardi 10).

Sull'espansione delle spese in questione hanno, inoltre, inciso:

– l'avvenuta ripartizione dell'apposito fondo in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza (+ miliardi 34,7);

– le assegnazioni di fondi per stipendi e pensioni ai sensi degli artt. 40 e 41, primo comma, della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 59,8);

– le maggiori assegnazioni nette disposte dalla legge 15 aprile 1973, n. 170, recante variazioni al bilancio dello Stato per l'anno 1972, tra le quali si citano l'aumento dei contributi per il funzionamento delle Università e a favore delle opere universitarie (+ miliardi 15,9) e dell'assegno di studio universitario (+ miliardi 6);

– le maggiori assegnazioni per il teatro, enti lirici ed altre istituzioni teatrali e musicali (+ miliardi 3,1).

In senso riduttivo hanno, invece, agito, tra l'altro, i provvedimenti finanziari emanati per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario, sulla base della legge 16 marzo 1970, n. 281 (— miliardi 37,2).

7. – Azione ed interventi nel campo delle abitazioni

La spesa complessiva di miliardi 246,2 (rispetto a miliardi 170,9 inizialmente previsti) impegnata per gli oneri di che trattasi, concerne, soprattutto, i contributi a favore dell'edilizia economica e popolare (miliardi 96,6); le somme versate alla Banca nazionale del lavoro per l'attuazione di un piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti, ai sensi della legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (miliardi 31,3); l'annualità dovuta alla gestione case per i lavoratori in applicazione della legge 14 febbraio 1963, n. 60 (miliardi 22); i contributi a favore di istituti di credito fondario ed edilizio, nonché delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno, per la copertura della differenza tra l'effettivo costo delle operazioni di mutuo effettuate per la costruzione e l'acquisto di abitazioni che abbiano i requisiti di cui all'art. 8 del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022 e l'onere assunto dai mutuatari (miliardi 42;3); i premi da attribuire alle cartelle fondiarie ai sensi del decreto-legge 14 gennaio 1970, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 6 marzo 1970, n. 73 (miliardi 16) e la spesa per la ricostruzione e la riparazione di fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra (miliardi 22,7).

L'incremento di miliardi 75,3 è, per la maggior parte, determinato dagli interventi disposti:

– dalla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, concernente la costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti (+ miliardi 20);

– dalla legge 25 luglio 1971, n. 568, recante provvidenze in favore dei profughi e dei rimpatriati giuliani e dalmati (+ miliardi 3);

– dalla legge 22 ottobre 1971, n. 865, concernente programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sull'espropriazione per pubblica utilità; modifiche e integrazioni alle leggi 17 agosto 1962, n. 1150, 18 aprile 1962, n. 167 e 29 settembre 1964, n. 847, e autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale agevolata e convenzionata (+ miliardi 34);

– dalla legge 25 febbraio 1972, n. 13, che converte, con modificazioni in materia edilizia, il decreto-legge 28 dicembre 1971, n. 1119, recante proroga dei termini indicati nel 2° comma dell'art. 15 della legge 1° giugno 1971, n. 291 (+ miliardi 20).

A tale incremento si sono contrapposte, peraltro, le diminuzioni derivanti dai provvedimenti di attuazione delle regioni a statuto ordinario (— miliardi 1,5) e quelle recate dal secondo provvedimento di variazione al bilancio (— miliardi 2).

8. – Azione ed interventi nel campo sociale

Le spese di che trattasi, impegnate, come si è detto, in complessivi miliardi 2.998,2 riguardano:

per miliardi 1.997,5 (rispetto a miliardi 1.167,7 delle previsioni iniziali) il settore del lavoro e della previdenza sociale, di cui miliardi 1.810,6 per la previdenza e l'assistenza (a fronte di miliardi 956,6 inizialmente previsti), miliardi 35,9 per l'orientamento e l'addestramento professionale e collocamento della mano d'opera, miliardi 46,7 per i servizi generali, gli uffici del lavoro e della massima occupazione e i centri di emigrazione;

per miliardi 282,2 l'assistenza e la beneficenza;

per miliardi 257 l'igiene e la sanità;

per miliardi 461,5 i servizi delle pensioni di guerra di cui miliardi 400,8 per la corresponsione delle pensioni di guerra e di altri assegni vitalizi e miliardi 58,6 per l'assegno vitalizio ai combattenti della guerra 1914–18 e delle guerre precedenti.

Il complessivo aumento netto di miliardi 942,6 registrato da questo gruppo di oneri rispetto alle previsioni iniziali – pari al 45,9 per cento – è dovuto:

– ai maggiori interventi nel settore del lavoro e della previdenza sociale (+ miliardi 829,8) recati, essenzialmente, dal provvedimento di proroga dello sgravio degli oneri sociali gravanti sulle imprese industriali e artigiane operanti nel Mezzogiorno di cui alla legge 4 agosto 1971, n. 589 (+ miliardi 170,8) e dal nuovo provvedimento di sgragio degli oneri sociali a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali di cui alla legge 4 agosto 1971, n. 590 (+ miliardi 225); dalla legge 30 giugno 1971, n. 509, sull'elevazione della misura degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni (+ miliardi 22); dalla legge 30 aprile 1969, n. 153, relativamente al maggior apporto dello Stato al « Fondo sociale » istituito presso l'INPS previsto nel quadro della revisione degli ordinamenti pensionistici (+ miliardi 272,4); dalla legge 11 agosto 1972, n. 485, che converte, con modifiche, il decreto–legge 30 giugno 1972, n. 267, concernente miglioramenti ad alcuni trattamenti pensionistici e assistenziali (+ miliardi 37,4); dalla legge 24 dicembre 1969, n. 975, concernente regolazioni finanziarie varie, relativamente al rimborso all'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato dell'onere per facilitazioni di viaggio a connazionali che rimpatriano temporaneamente (+ miliardi 4,8); dalla legge 6 dicembre 1971, n. 1053, che stabilisce il diritto all'assistenza sanitaria diretta opzionale per gli assistiti dell'ENPAS e dell'ENPDEP (+ miliardi 115).

In aumento hanno agito anche le maggiori spese per l'Ispettorato del lavoro fronteggiate con i contributi degli enti di previdenza, ai sensi della legge 13 luglio 1965, n. 846 (+ miliardi 14,3).

Per contro, in diminuzione hanno inciso i minori interessi per il finanziamento degli interventi previsti dalla citata legge 30 aprile 1969, n. 153 e da altri provvedimenti in campo sociale (— miliardi 35,5);

– ai maggiori oneri per l'assistenza e la beneficenza (+ miliardi 52,5) riguardanti, soprattutto, gli interventi a favore dei mutilati e invalidi civili previsti dalla legge 30 marzo 1971, n. 118 (+ miliardi 5,9) e dei ciechi civili di cui alla legge 27 maggio 1970, n. 382 (+ miliardi 7); le anticipazioni da parte dello Stato delle rette di spedalità dovute dai Comuni agli ospedali civili e alle cliniche universitarie ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1045 (+ miliardi 20); gli interventi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto e da altre calamità verificatesi nel 1971 e nel 1972, previsti dalle leggi 16 marzo 1972, n. 88 e 2 dicem-

bre 1972, n. 734 (+ miliardi 17,4); il contributo straordinario all'Ente nazionale distribuzione soccorsi in Italia stabilito dalla legge 20 novembre 1971, n. 1017 (+ miliardi 1) e le maggiori devoluzioni a favore di vari enti statuite con legge 15 aprile 1973, n. 170, concernente variazioni al bilancio del 1972 (ONAIRC, ONIG, ONMI: + miliardi 9,1); la quota parte del fondo per le occorrenze del territorio di Trieste interessante la funzione in esame (+ miliardi 1,3); la tutela delle lavoratrici madri di cui alla legge 30 dicembre 1971, n. 1204 (+ miliardi 2). In senso riduttivo hanno, fra l'altro, agito le minori spese per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza (— miliardi 8,5);

– alle maggiori spese per i servizi delle pensioni di guerra (+ miliardi 77,8) dovute essenzialmente all'incidenza della legge 28 luglio 1971, n. 585, recante nuove provvidenze in materia di pensioni di guerra (+ miliardi 43,3).

Una diminuzione rispetto alle previsioni iniziali ha, invece, caratterizzato il comparto dell'igiene e della sanità pubblica (— miliardi 17,5), sul quale hanno agito, in notevole misura, le soppressioni e le riduzioni di stanziamenti connesse con l'attuazione dell'ordinamento regionale, e ciò nonostante gli aumenti derivanti dall'applicazione della legge 1° marzo 1972, n. 42, sulla bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi (+ miliardi 14); della legge 6 dicembre 1971, n. 1044, concernente il piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali (+ miliardi 17,3) e dalle variazioni di bilancio relative alla lotta contro la tubercolosi (+ miliardi 2).

Al notato andamento dei gruppi di spesa anzi specificati hanno contribuito anche:

– i maggiori oneri per compensi al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi della legge 30 ottobre 1971, n. 909 (+ miliardi 4,2);

– le maggiori occorrenze manifestatesi per spese obbligatorie e impreviste e per spese di cui all'art. 41, 1° comma, della legge di contabilità di Stato (+ miliardi 25,5);

– l'inclusione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito dell'Amministrazione statale, a norma della legge 25 novembre 1971, n. 1041 (+ miliardi 5,7);

– i provvedimenti connessi con la nuova disciplina delle funzioni dirigenziali (+ miliardi 3,2).

9. – Trasporti e comunicazioni

Questo gruppo considera, oltre alle spese di carattere generale delle Amministrazioni statali operanti nel settore dei trasporti e delle comunicazioni, quelle per interventi rientranti in detto settore, nonché le particolari assegnazioni a favore di Aziende ed Amministrazioni autonome (Ferrovie, ANAS, Poste e telecomunicazioni e Telefoni) per finalità che attengono al settore medesimo.

Il complessivo importo di miliardi 1.843,9 (contro miliardi 1.816,2 inizialmente previsti) impegnato per le spese di che trattasi, riguarda soprattutto:

– le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 48,6 di cui miliardi 26,1 per opere stradali e miliardi 22,5 per opere marittime), per la costruzione di strade ferrate miliardi 22,2 e per la costruzione e sistemazione dei campi di aviazione (miliardi 14,3);

– le annualità relative ad opere straordinarie in concessione e contributi previsti da leggi speciali (miliardi 11,7 di cui miliardi 9,4 per opere stradali e miliardi 2,3 per quelle marittime);

– i contributi all'Azienda nazionale autonoma strade (ANAS) per l'esecuzione di opere stradali (miliardi 46,7, di cui miliardi 12 per l'attuazione del programma di sistema-

zione, miglioramento e adeguamento di strade statali e per la costruzione di autostrade e miliardi 34,7 per la concessione di contributi trentennali ad enti e società per la costruzione di autostrade;

– i contributi del Tesoro all'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) (miliardi 270;8 al netto della quota, pari a miliardi 25,6, stanziata ai sensi delle leggi 21 aprile 1962, n. 181 e 9 aprile 1971, n. 167, nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, per la concessione alle province, ai comuni e loro consorzi di contributi per la sistemazione, l'ammodernamento e la costruzione di strade);

– i contributi alle Amministrazioni provinciali per la manutenzione delle strade comunali o di bonifica classificate tra le provinciali (miliardi 4,7);

– le anticipazioni all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (miliardi 612,6) e all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (miliardi 180,8) a copertura dei relativi disavanzi di gestione;

– le assegnazioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato: miliardi 309, concernenti soprattutto miliardi 63,1 per il rimborso delle rate di ammortamento in conto capitale dei mutui contratti per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria ai sensi dell'art. 7 della legge 27 aprile 1962, n. 211; miliardi 135,3 per contributo alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Azienda; miliardi 60,3 a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico; miliardi 31,5 per la normalizzazione dei conti ai sensi del Regolamento C.E.E. del 26 giugno 1969, n. 1192; miliardi 18 a parziale copertura dell'onere derivante dall'attuazione della legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente l'integrazione dell'organico del personale ferroviario, assunzioni oltre l'organico e sistemazione dei lavoratori dipendenti da imprese appaltatrici;

– le spese per la motorizzazione civile e i trasporti in concessione, esclusi gli oneri per le sovvenzioni chilometriche, per i sussidi integrativi e per la costruzione di strade ferrate (miliardi 21);

– le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi integrativi di esercizio per i servizi di trasporto concessi (miliardi 76,7);

– le spese di esercizio e di carattere patrimoniale di servizi di trasporto per gestioni dirette a cura dello Stato (miliardi 30,1);

– le spese per l'aviazione civile, escluse quelle per sistemazione e costruzione di campi d'aviazione e dei relativi impianti (miliardi 25,7, di cui miliardi 14,7 per i servizi di assistenza al volo);

– le sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi (miliardi 81,3);

– i contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili, nonché per ristrutturazione e conversione dell'industria cantieristica (miliardi 24,6);

– i contributi negli interessi sulle operazioni di credito navale (miliardi 11,8).

Il complessivo aumento netto di miliardi 27,7 registrato da queste spese, rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, è essenzialmente dovuto agli interventi autorizzati dalle leggi:

– 29 novembre 1957, n. 1155, recante rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da questa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (+ miliardi 1,2);

– 24 dicembre 1969, n. 975, riguardante la regolazione finanziaria di talune partite interessanti la funzione in esame (+ miliardi 3,3);

– 22 luglio 1971, n. 567, concernente contributi a favore dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale, per il Centro di idrodinamica di Roma (+ miliardi 1,2);

– 14 agosto 1971, n. 736, recante disposizioni particolari su talune categorie di personale ad ordinamento speciale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e telecomunicazioni (+ miliardi 5,4);

– 29 ottobre 1971, n. 880, sull'integrazione dell'organico del personale ferroviario, sulle assunzioni oltre l'organico e sulla sistemazione dei dipendenti dalle imprese appaltatrici (+miliardi 15,1, al netto della contestuale riduzione per miliardi 2,9 del contributo al fondo pensioni del personale ferroviario);

– 23 novembre 1971, n. 1087, concernente la concessione di contributi per investimenti alle aziende pubbliche di trasporto (+ miliardi 4);

– 29 novembre 1971, n. 1080, recante provvedimenti per l'esercizio e il potenziamento di ferrovie e altre linee di trasporto in regime di concessione (+ miliardi 2);

– 2 dicembre 1972, n. 734 e 16 marzo 1972, n. 88, sugli interventi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto e da altre pubbliche calamità (+ miliardi 1,5).

In senso accrescitivo hanno operato anche le maggiori assegnazioni, per complessivi 45,4 miliardi, disposte con la legge di variazioni al bilancio 15 aprile 1973, n. 170, che si riferiscono soprattutto alle spese di esercizio per gestioni dirette a cura dello Stato di ferrovie e servizi di navigazione lacuale, nonché a sussidi di carattere temporaneo a favore di ferrovie, tramvie e servizi di navigazione interna (+ miliardi 16); alle sovvenzioni a talune ferrovie in regime di concessione (+ miliardi 5) e alle linee di navigazione (+ miliardi 7,6); alle erogazioni alle ferrovie dello Stato a titolo di compensazione finanziaria per oneri relativi ad obblighi di servizio pubblico, nonché per i trattamenti pensionistici a carico del fondo pensioni per il personale dell'azienda (+ miliardi 7,9); alle anticipazioni alla stessa azienda ferroviaria a copertura del disavanzo di gestione (+ miliardi 6,3).

Tra gli aumenti, vanno segnalati, infine, le maggiori occorrenze per spese obbligatorie fronteggiate ai sensi dell'art. 40 della legge di contabilità di Stato (+ miliardi 12,7), nonché i maggiori oneri di personale derivanti dall'applicazione del decreto presidenziale 30 giugno 1972, n. 748, sulla nuova disciplina delle funzioni dirigenziali (+ miliardi 2,5).

Una diminuzione di oneri hanno, invece, recato i provvedimenti di attuazione delle regioni a statuto ordinario emanati in base alla legge 16 maggio 1970, n. 281 (— miliardi 67,7).

10. – Azione ed interventi nel campo economico

Questo gruppo inquadra le spese che lo Stato sostiene per il progresso economico della Nazione attraverso interventi nei settori delle opere pubbliche, dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Gli oneri in esame, impegnati per miliardi 3.224,9 rispetto a miliardi 1.182,2 inizialmente previsti, pari al 17,3 per cento della complessiva spesa corrente ed in conto capitale, riguardano soprattutto:

– le spese per l'esecuzione, a cura della Cassa per il Mezzogiorno, di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale ed insulare, di cui alle leggi 6 luglio 1964, n. 608, 26 giugno 1965, n. 717, 8 aprile 1969, n. 160 e 6 ottobre 1971, n. 853 (miliardi 828,4);

– quelle per l'attuazione del piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, ai sensi della legge 11 giugno 1962, n. 588 (miliardi 35), il contributo straordinario alla Regione sarda per l'esecuzione di un piano di interventi nelle zone

interne a prevalente economia pastorale ai termini della legge 30 ottobre 1969, n. 811 (miliardi 8) e il piano per l'esecuzione di opere straordinarie in Calabria (miliardi 15,9);

– il contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale, ai sensi della legge 6 marzo 1968, n. 192 (miliardi 97,2);

– le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 96,1 – rispetto a miliardi 87,8 delle previsioni iniziali – di cui miliardi 8,9 per la riparazione di danni bellici);

– le annualità relative ad opere straordinarie in concessione e contributi previsti da leggi speciali, (miliardi 30,6, di cui miliardi 6,3 per la riparazione di danni bellici);

– le spese per i servizi generali e quelle per la manutenzione ordinaria delle opere a carico del Ministero dei lavori pubblici (miliardi 68,6);

– le spese per le opere di bonifica e per i miglioramenti fondiari (miliardi 150,6, a fronte dei miliardi 89,2 inizialmente previsti);

– le spese per l'economia montana e forestale (miliardi 63,3, a fronte di miliardi 28,7);

– altri interventi nel settore dell'agricoltura e le spese per la zootecnia, la caccia e la pesca (miliardi 22,6, rispetto a miliardi 30,6 delle previsioni iniziali);

– le somme versate a reintegro del fondo di solidarietà nazionale (miliardi 25);

– le restituzioni all'esportazione ed alla produzione, premi di denaturazione e sovvenzioni all'importazione, corrisposti nel quadro del finanziamento della politica agricola comune a norma del regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 729/70 del 21 aprile 1970 ed a quello della Commissione delle Comunità europee n. 2697/70 del 29 dicembre 1970 – decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1971, n. 321, emanato in base alla delega di cui alla legge 23 dicembre 1970, n. 1185 – (miliardi 95,1);

– le somme versate all'AIMA per l'attuazione della politica agricola comune a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1971, n. 321 (miliardi 206,9);

– le spese per l'alimentazione (miliardi 6,4);

– le spese per i servizi generali ed altre diverse del Ministero dell'agricoltura, comprese quelle corrisposte all'AIMA per oneri di carattere generale e di finanziamento (miliardi 106,7);

– gli interventi nel settore dell'industria (miliardi 62,5);

– i conferimenti ai fondi di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi – ENI (miliardi 225), dell'Istituto per la ricostruzione industriale – IRI (miliardi 240,1), dell'Ente partecipazione e finanziamento industria manifatturiera – EFIM (miliardi 29), dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (miliardi 85), del Banco di Sardegna (miliardi 0,4); della Banca nazionale del lavoro (miliardi 9); dell'Ente cinema (miliardi 16), dell'Artigiancassa (miliardi 10); dei tre banchi meridionali ISVEIMER, IRFIS e CIS (miliardi 1,3) e della Sezione speciale per il credito alla cooperazione presso la Banca nazionale del lavoro (miliardi 6);

– le partecipazioni all'aumento del capitale dell'AMMI (miliardi 4,5);

– l'aumento del fondo costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane (miliardi 10);

– il conferimento ai fondi di dotazione dell'EFIM, dell'ENI e dell'IRI (miliardi 15) e al patrimonio dell'IMI (miliardi 40) per gli interventi di cui alla legge 22 marzo 1971, n. 184:

– il conferimento per l'aumento del fondo di rotazione per la ricerca applicata costituito presso l'IMI (miliardi 50);

– le assegnazioni al Mediocredito centrale per la concessione di contributi negli interessi a favore di Istituti e aziende di credito finanziatori delle operazioni di esportazione con pagamento differito e delle operazioni ordinarie (miliardi 10);

– i contributi negli interessi a favore di Istituti e aziende di credito per i crediti all'esportazione (miliardi 13,4);

– le somme da versare in entrata in corrispondenza di quelle anticipate dall'Ufficio italiano dei cambi contro rilascio di buoni poliennali del tesoro, per la concessione tramite l'IMI di finanziamenti per l'acquisto all'estero di strumenti scientifici e beni strumentali di tecnologia avanzata (miliardi 12,6);

– il conferimento per la costituzione presso il Mediocredito centrale di un fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle piccole e medie imprese industriali e commerciali, nonché su quelle a favore di professionisti e privati danneggiati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966 (miliardi 11,2);

– i contributi al Comitato nazionale per l'energia nucleare (miliardi 45);

– i contributi nelle spese di ricerche e di investimenti della Comunità europea per l'energia atomica – Euratom (miliardi 5,2);

– la partecipazione al Centro europeo di ricerche nucleari – CERN – e all'Agenzia internazionale per l'energia atomica – AIEA – (miliardi 10,3);

– le somme da versare ad integrazione del fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia (miliardi 4);

– gli interventi a favore della cinematografia (miliardi 25,3);

– le altre spese per l'industria, il commercio e l'artigianato (miliardi 28);

– le spese per i servizi del turismo (miliardi 14,5);

– lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (miliardi 19,6);

– gli interessi e le spese sui mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche e sui certificati di credito emessi per il finanziamento di interventi nel campo economico (miliardi 336,4).

Rispetto alle previsioni iniziali, queste spese hanno presentato un complessivo aumento netto di miliardi 2.042,7 – pari al 172,8 per cento circa – principalmente dovuto, oltre che alla quota di ripartizione dei fondi per il rimborso all'Amministrazione ferroviaria degli oneri e delle spese da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (miliardi 28), per le occorrenze relative al territorio di Trieste (miliardi 5,5) e per l'aumento dell'indennità integrativa speciale al personale (miliardi 1,6), agli interventi autorizzati per l'esercizio in questione dalle leggi (in gran parte finanziate con mutui contratti nel corso dell'esercizio):

– 20 dicembre 1967, n. 1252 e 28 luglio 1971, n. 547, che aumentano il fondo di di dotazione dell'I.R.I. (+ miliardi 258,5, di cui miliardi 18,4 per interessi);

– 5 febbraio 1968, n. 113, 19 novembre 1968, n. 1209 e 28 luglio 1971, n. 586, che autorizzano ulteriori conferimenti al fondo di dotazione dell'ENI (+ miliardi 229,6, di cui miliardi 4,6 per interessi);

– 8 aprile 1969, n. 160, concernente finanziamento degli interventi per il Mezzogiorno (+ miliardi 200);

– 14 luglio 1969, n. 471, recante finanziamenti per l'acquisto all'estero di strumenti scientifici e di beni strumentali di tecnologia avanzata (+ miliardi 12,6);

– 15 dicembre 1969, n. 972, che prevede, fra l'altro, la costruzione della nuova sede degli istituti archivistici di Roma (+ miliardi 1,2);

– 29 dicembre 1969, n. 1072, relativa all'aumento del fondo di dotazione dell'EFIM (+ miliardi 25);

– 25 maggio 1970, n. 364, recante l'istituzione del fondo di solidarietà nazionale (+ miliardi 29,2);

– 23 dicembre 1970, n. 1185, concernente delega al Governo per l'emanazione delle norme di attuazione del regime delle « risorse proprie » delle Comunità europee e del finanziamento della politica agricola comune (+ miliardi 303,2);

– 18 dicembre 1970, n. 1034, che converte in legge, con modificazioni, il decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, concernente provvedimenti straordinari per la ripresa economica (+ miliardi 60);

– 22 marzo 1971, n. 184, recante interventi per la ristrutturazione e la riconversione di imprese industriali (+ miliardi 55);

– 31 marzo 1971, n. 144, relativa al finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'AIMA (+ miliardi 30);

– 24 giugno 1971, n. 507, concernente aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro (+ miliardi 6,4 di cui 0,4 miliardi per interessi);

– 28 luglio 1971, n. 575, che prevede la costruzione in Milano della nuova sede del Provveditorato alle OO.PP. per la Lombardia (+ miliardi 1);

– 4 agosto 1971, n. 588, che converte in legge il decreto-legge 5 luglio 1971, n. 428, recante aumento del fondo di rotazione per la ricerca applicata costituito presso l'IMI (+ miliardi 50);

– 4 agosto 1971, n. 592, che converte, con modificazioni, il decreto-legge 5 luglio 1971, n. 432, sugli interventi a favore dell'agricoltura (+ miliardi 14,4);

– 4 agosto 1971, n. 594, che converte, con modificazioni, il decreto-legge 5 luglio 1971, n. 430, concernente provvidenze creditizie per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato (+ miliardi 30);

– 14 agosto 1971, n. 814, recante, fra l'altro, aumento del fondo di dotazione, finanziamento e altre disposizioni dell'Ente autonomo di gestione per il cinema (+ miliardi 16,6);

– 14 agosto 1971, n. 819, che ha disposto interventi a favore del credito cinematografico (+ miliardi 2);

– 14 agosto 1971, n. 817, relativa al rifinanziamento delle provvidenze per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (+ miliardi 40);

– 6 ottobre 1971, n. 853, sul finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno nel quinquennio 1971-1975 (+ miliardi 522);

– 29 novembre 1971, n. 1043, che modifica la legge 28 febbraio 1967, n. 126, per il risanamento del rione « Sassi » di Matera (+ miliardi 1);

– 29 novembre 1971, n. 1063, concernente provvidenze a favore dell'editoria giornalistica (+ miliardi 1);

– 25 novembre 1971, n. 1041, sulle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni statali (+ miliardi 1,9);

– 1° dicembre 1971, n. 1101, sulla ricostruzione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili (+ miliardi 1);

– 3 dicembre 1971, n. 1102, recante nuove norme per lo sviluppo della montagna (+ miliardi 36);

– 8 agosto 1972, n. 482, che converte il decreto-legge 6 luglio 1972, n. 289, recante un contributo per il 1972 a favore del CNEN (+ miliardi 45);

– 8 agosto 1972, n. 464, concernente norme sull'integrazione salariale e sul trattamento speciale di disoccupazione (+ miliardi 1);

– 2 dicembre 1972, n. 734 e 16 marzo 1972, n. 88, sulle provvidenze a favore delle popolazioni colpite da terremoti e da altre calamità (+ miliardi 31).

Tra gli aumenti vanno anche segnalati quelli riguardanti:

le somme provenienti dai rientri sui finanziamenti concessi in base alla legge 28 luglio 1950, n. 722, destinate ad aumento dei fondi di rotazione costituiti presso l'ISVEIMER, l'IRFIS e il CIS ai sensi dell'art. 11 della legge 30 luglio 1959, n. 623 (+ miliardi 1,3);

il completamento del fabbisogno di spesa recato dalla legge 6 marzo 1968, n. 192, relativo al contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale (+ miliardi 97,2);

le maggiori occorrenze per spese obbligatorie e d'ordine e per spese impreviste fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 42 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 18,4, di cui miliardi 2,7 per reinscrizione di residui perenti), nonché gli oneri assegnati ai sensi dell'art. 41 della stessa legge (+ miliardi 25,4).

Viceversa, in senso diminutivo hanno inciso, tra l'altro, i minori oneri per interessi e spese sui mutui contratti col Consorzio di credito per le OO.PP. e sui certificati di credito per il finanziamento di interventi nel campo economico (— miliardi 23); le minori occorrenze per interessi e spese sulle operazioni finanziarie previste da talune disposizioni legislative per il finanziamento di vari interventi (— miliardi 17,9); la riduzione e la soppressione di stanziamenti connessi al passaggio di funzioni alle regioni a statuto ordinario (— miliardi 68,6); la riduzione dei fondi recati dalla legge 28 marzo 1968, n. 437, relativa a provvedimenti straordinari per la Calabria, operata per finanziare l'istituzione della Università calabrese a norma della legge 12 marzo 1968, n. 442 (— miliardi 10).

11. – Interventi a favore della finanza regionale e locale

Questo gruppo considera gli interventi dello Stato a sollievo della finanza delle regioni, delle province e dei comuni, sotto forma sia di devoluzione di quote di tributi erariali, sia di erogazioni connesse con la copertura dei disavanzi dei loro bilanci.

Gli oneri in esame, impegnati per miliardi 1.628,2, contro miliardi 1.217,6 inizialmente previsti, riguardano per miliardi 446,3 interventi a favore delle regioni a statuto speciale e delle province del Trentino-Alto Adige, per miliardi 401,2 a favore delle regioni a statuto ordinario e per miliardi 780,7 a favore delle province, dei comuni e di altri enti locali.

Gli interventi a favore delle regioni a statuto speciale concernono principalmente le regolazioni contabili e le devoluzioni di entrate erariali, mentre quelli a favore delle regioni a statuto ordinario riguardano le spese di impianto e di primo funzionamento degli organi ed uffici (miliardi 2,6), le regolazioni contabili di talune entrate attribuite alle medesime ai sensi della legge 16 maggio 1970, n. 281 (miliardi 12,6), il fondo comune da ripartire in base all'articolo 8 della citata legge n. 281 (miliardi 365,5) e quello per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo (miliardi 20), nonché il versamento alla Regione Marche per gli interventi di cui all'art. 4 del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552 (miliardi 0,5).

Circa gli interventi a favore delle province e dei comuni, l'indicato importo di miliardi 780,7 riguarda principalmente:

le devoluzioni a favore dei comuni e delle province di aliquote del provento dell'imposta generale sull'entrata (miliardi 249,8);

quelle a favore dei comuni di quote del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (miliardi 50,8) e del provento derivante dall'aumento dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine sulle benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, sulla benzina, sul petrolio diverso da quello lampante e sui gas liquefatti per autotrazione (miliardi 137,9);

le devoluzioni a favore delle province dei tre quinti dell'addizionale a tributi vari (miliardi 105,7) e dei due quinti delle tasse di circolazione (miliardi 107,6);

le concessioni a favore dei comuni e delle province dei contributi previsti dalle leggi 6 agosto 1966, n. 637 e 28 marzo 1968, n. 420, concernenti il ripianamento dei bilanci comunali e provinciali per gli anni dal 1966 al 1970 (miliardi 82,5).

Rispetto alle previsioni iniziali, questi oneri hanno presentato un complessivo aumento netto di miliardi 410,6 essenzialmente connesso, oltre che con l'andamento dei cespiti di entrata, a cui la massima parte delle spese in parola vengono commisurate, e con la ripartizione del fondo per le occorrenze relative al territorio di Trieste (+ miliardi 2,1), con l'applicazione delle seguenti leggi:

– 28 marzo 1968, n. 420, concernente integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per il biennio 1969–1970 (+ miliardi 18);

– 16 maggio 1970, n. 281, concernente i provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario (+ miliardi 365,4);

– 30 luglio 1971, n. 491, che converte e modifica il decreto-legge 1° giugno 1971, n. 289, recante ulteriori provvedimenti in favore delle zone terremotate della Sicilia (+ miliardi 3);

– 2 dicembre 1972, n. 734 e 16 marzo 1972, n. 88, sulle provvidenze a favore delle popolazioni colpite da terremoti e calamità (+ miliardi 6,3).

12. – Oneri non ripartibili

Il complessivo importo di miliardi 1.104,9 impegnato per gli oneri in questione (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 2.700,4) concerne, oltre alla somma di miliardi 21,9 da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali:

le spese per interessi di debiti pubblici (miliardi 435,6, rispetto a miliardi 337,4 inizialmente previsti), riguardanti, soprattutto, gli interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali (miliardi 166,4); gli interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato (miliardi 82,8) e gli interessi sui buoni del tesoro ordinari (miliardi 174,4);

le spese per la liquidazione di oneri di guerra (miliardi 17,2);

le spese per l'esecuzione del trattato di pace (miliardi 7,6);

altri oneri diversi (miliardi 622,6; le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 568,2). Tra questi sono da segnalare: le restituzioni ed i rimborsi (miliardi 453,3, di cui miliardi 288,1 per rimborso I.G.E. sui prodotti esportati), le vincite al lotto (miliardi 80), i versamenti al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico (miliardi 10,7), la somma corrisposta all'Amministrazione delle poste e delle

telecomunicazioni in attuazione degli articoli 1 e 3 della legge 25 aprile 1961, n. 355, e per la regolazione di partite pregresse (miliardi 53,5) e gli interessi e spese sui mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento di ulteriori provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968 (miliardi 12,8).

Il gruppo di oneri in questione includeva nelle previsioni iniziali, miliardi 1.771,9 (di cui miliardi 21,4 per ammortamento di beni patrimoniali) per somme accantonate su appositi fondi di riserva e speciali i quali, nel corso dell'esercizio, sono stati in gran parte ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione ed alle specifiche finalità degli accantonamenti e, pertanto, risultano ora considerati nelle varie voci in cui è suddivisa la spesa statale.

La contrazione netta di miliardi 1.595,4 è essenzialmente connessa con la cennata ripartizione dei fondi di riserva e di quelli speciali per la quota parte trasferita ad altre voci funzionali e con le minori erogazioni per vincite al lotto (— miliardi 10).

Per contro, in aumento hanno operato, tra l'altro:

– le maggiori somme occorse per restituzioni e rimborsi (+ miliardi 57,9);

– le maggiori occorrenze per interessi su buoni del tesoro ordinari e sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato (+ miliardi 99,1).

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DELLE SPESE

Le spese correnti ed in conto capitale impegnate per il 1972 – già considerate sotto il profilo funzionale – si presentano sotto l'aspetto economico come appresso, in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (milioni di lire)		Differenze
Spese correnti:				
Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	52.910,–	53.005,–	+	95,–
Personale in attività di servizio	3.876.952,6	4.191.414,2	+	314.461,6
Personale in quiescenza	761.418,5	813.538,1	+	52.119,6
Acquisto di beni e servizi	1.441.098,4	1.474.808,2	+	33.709,8
Trasferimenti	4.426.714,7	6.323.072,7	+	1.896.358,–
Interessi	908.043,1	962.764,7	+	54.721,6
Poste correttive e compensative delle entrate	513.190,2	561.626,3	+	48.436,1
Ammortamenti	21.406,8	21.894,2	+	487,4
Somme non attribuibili	984.505,8	59.415,–	—	925.090,8
	12.986.240,1	14.461.538,4	+	1.475.298,3

Spese in conto capitale:	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(milioni di lire)		
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	156.771,7	294.802,7	+	138.031,–
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	17.070,–	18.095,5	+	1.025,5
Trasferimenti	1.300.542,6	2.247.895,6	+	947.353,–
Partecipazioni azionarie e conferimenti . .	27.746,7	681.573,7	+	653.827,–
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	7.340,–	109.216,9	+	101.876,9
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	843.607,7	866.204,9	+	22.597,2
Somme non attribuibili	717.297,–	—	—	717.297,–
	3.070.375,7	4.217.789,3	+	1.147.413,6
	16.056.615,8	18.679.327,7	+	2.622.711,9

Qui di seguito le spese in questione vengono esaminate per singoli aggregati.

SPESE CORRENTI

Servizi degli Organi costituzionali dello Stato.

Le spese relative al funzionamento degli Organi costituzionali: Presidenza della Repubblica, Assemblee legislative, Corte costituzionale, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e Consiglio superiore della Magistratura, sono ammontate a miliardi 53, con un aumento di miliardi 0,1 rispetto alle previsioni iniziali.

Personale in attività di servizio.

La categoria in questione, che raggruppa le spese relative alle competenze in denaro da corrispondere ai dipendenti in attività di servizio quale corrispettivo delle prestazioni da essi rese, includeva, nelle previsioni iniziali, stanziamenti per miliardi 3.876,9. Detto importo non comprendeva le analoghe spese recate da provvedimenti legislativi allora in corso considerate negli appositi fondi globali; il fondo di miliardi 70 da ripartire tra i diversi Ministeri in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale – stabilita con decreto del Ministro del tesoro 24 luglio 1971, emanato ai sensi della richiamata legge n. 324 del 1959 – corrisposta, a decorrere dal 1° gennaio 1972, al personale in attività di servizio ed a quello in quiescenza; il fondo di miliardi 4,2 relativo alle provvidenze in favore del personale militare operante nell'ambito della NATO; quello di miliardi 0,5 per compensi al personale addetto alla riliquidazione e al pagamento delle pensioni e la quota parte, interessante la categoria, del fondo di miliardi 1,2 per le spese di organizzazione e funzionamento degli organi regionali.

Nei dati di consuntivo tali spese sono risultate di miliardi 4.191,4 con un aumento di miliardi 314,5, essenzialmente determinato dall'attribuzione alla categoria delle somme relative ai provvedimenti in corso e di quelle concernenti i fondi da ripartire, oltreché dalle assegnazioni disposte ai sensi degli articoli 40, 41, primo comma, e 42 della vigente legge di contabilità di Stato.

Personale in quiescenza.

Le spese relative ai trattamenti a favore del personale cessato dal servizio attivo, inizialmente previste in miliardi 761,4, sono risultate, in sede di consuntivo, in relazione allo stato degli impegni in atto, di miliardi 813,5. Si è, quindi, avuto un aumento di miliardi 52,1 dovuto, per la più gran parte, all'aumento dell'indennità integrativa speciale di cui al ripetuto decreto ministeriale 24 luglio 1971, ed alle assegnazioni disposte a norma dell'art. 40 della vigente legge di contabilità di Stato nonché alle eccedenze di spesa verificatesi per il personale in quiescenza della Difesa.

Acquisto di beni e servizi.

La complessiva spesa di miliardi 1.474,8, impegnata per questo aggregato (rispetto a miliardi 1.441,1 delle previsioni iniziali), riguarda, soprattutto, il settore della difesa nazionale (miliardi 797,2) e quelli dell'amministrazione generale (miliardi 177,5), dell'istruzione e cultura (miliardi 118,2), della sicurezza pubblica (miliardi 100,8), degli interventi nel campo economico (miliardi 65) e nel campo sociale (miliardi 62).

Rispetto alle previsioni iniziali si è avuto un aumento netto di miliardi 33,7. Gli aumenti riguardano, soprattutto, i settori degli interventi nel campo economico (+ miliardi 15,7), della difesa nazionale (+ miliardi 42,7), degli interventi nel campo sociale (+ miliardi 1,5), della sicurezza pubblica (+ miliardi 10,5), dell'amministrazione generale (+ miliardi 21,1) e delle relazioni internazionali (+ miliardi 8,3). Per contro, si sono verificate diminuzioni nei settori degli oneri non ripartibili (— miliardi 46,4), dell'istruzione e cultura (— miliardi 20) e dei trasporti e comunicazioni (— miliardi 0,9).

Trasferimenti correnti.

La categoria considera, come è noto, le erogazioni (escluse quelle aventi fini d'investimento), effettuate dallo Stato a favore di altri soggetti, senza una diretta controprestazione.

Per questa categoria sono state impegnate spese per miliardi 6.323,1 (contro miliardi 4.426,7 inizialmente previsti) riguardanti, soprattutto, azione ed interventi nel campo sociale (miliardi 2.650,8), trasporti e comunicazioni (miliardi 534,9), azione ed interventi nel campo economico (miliardi 376), istruzione e cultura (miliardi 463,4), relazioni internazionali (miliardi 509,2), amministrazione generale (miliardi 139,3), interventi a favore della finanza regionale e locale (miliardi 1.589,3, concernenti, per la più gran parte, devoluzione di cespiti erariali) e oneri non ripartibili (miliardi 22,9).

L'incremento netto di miliardi 1.896,4 riguarda, soprattutto, i settori:

– interventi nel campo sociale (+ miliardi 967,2), interessato, in gran parte, dalle erogazioni a favore degli enti mutualistici e dei pensionati di guerra; dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri per l'elevazione degli assegni familiari; dei mutilati e invalidi civili; dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la fiscalizzazione degli oneri sociali gravanti sulle imprese operanti nel Mezzogiorno e per gli apporti al « Fondo sociale »; dei comuni per il funzionamento degli asili-nido; degli enti comunali di assistenza dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto e, infine, degli allevamenti per la bonifica sanitaria dalla tubercolosi e dalla brucellosi;

– interventi nel campo economico (+ miliardi 329), in relazione, soprattutto, all'attuazione del regime finanziario delle risorse proprie delle Comunità europee e al finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'A.I.M.A.;

– trasporti e comunicazioni (+ miliardi 57,8), essenzialmente per le sovvenzioni straordinarie all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e all'Azienda di Stato per i servizi telefonici per miglioramenti economici al personale da esse dipendenti e per le maggiori sovvenzioni di esercizio ai servizi di trasporto terrestri e marittimi;

– relazioni internazionali (+ miliardi 143), da riferire essenzialmente alle spese derivanti dagli accordi di associazione tra la CEE e la Turchia, dall'accordo per la pesca con la Tunisia e da contributi al Governo di Malta, alla Repubblica di S. Marino e alle organizzazioni delle Nazioni Unite per il programma alimentare e per il programma di sviluppo;

– interventi a favore della finanza regionale e locale (+ miliardi 405,7), soprattutto per l'assegnazione del fondo comune da ripartire tra le regioni a statuto ordinario, dei contributi a favore dei comuni e delle province per il ripianamento dei bilanci deficitari, delle sovvenzioni ai comuni delle zone terremotate della Sicilia e delle Marche.

Viceversa, minori impegni hanno caratterizzato, tra l'altro, le spese per l'istruzione e cultura (— miliardi 15,8).

Interessi.

Questa categoria considera le spese relative agli interessi per il debito pubblico dello Stato, nonché quelle per interessi sui mutui contratti dallo Stato con Enti ed Istituti.

La spesa di miliardi 962,8 impegnata nel 1972 riguarda essenzialmente interessi su debiti pubblici e ha presentato un aumento netto di miliardi 54,7 rispetto alle previsioni iniziali, dovuto principalmente a maggiori oneri per interessi su buoni ordinari del tesoro, sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato e sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche, cui si è contrapposto il minore utilizzo di fondi costituiti per far fronte agli interessi derivanti dall'applicazione di vari provvedimenti.

Poste correttive e compensative delle entrate.

Per questo aggregato, che include le spese che rettificano il gettito delle entrate quali le restituzioni di tributi, le vincite al lotto, nonché altre assegnazioni che trovano corrispondenza in equivalenti entrate, sono state impegnate spese per miliardi 561,6 con un aumento di miliardi 48,4 essenzialmente determinato dalle maggiori occorrenze per restituzioni e rimborsi di tributi (+ miliardi 57,9) e dalle minori occorrenze per le vincite al lotto (— miliardi 10).

Ammortamenti.

Per l'ammortamento di beni patrimoniali risulta impegnato l'importo di miliardi 21,9.

Somme non attribuibili.

Questa categoria includeva, nelle previsioni iniziali, miliardi 984,5 riguardanti, precipuamente, per miliardi 779,5 gli accantonamenti negli appositi fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso; per miliardi 98 i fondi di riserva; per miliardi 70 il già cennato fondo da ripartire in relazione alla nuova misura della indennità integrativa speciale; per miliardi 4,8 il fondo per le occorrenze relative al territorio di Trieste; per miliardi 10 il fondo

per l'attuazione della legge 24 dicembre 1969, n. 975, concernente regolazioni finanziarie varie; per miliardi 4,2 il fondo da ripartire per l'attuazione della legge 9 marzo 1971, n. 98, recante provvidenze per il personale dipendente da organismi militari operanti nel territorio nazionale nell'ambito della Comunità Atlantica; per miliardi 1,2 il fondo da ripartire per le spese di organizzazione e di funzionamento dei Commissariati del Governo presso le regioni a statuto ordinario e delle Commissioni di controllo; infine, per miliardi 0,5 il fondo da ripartire tra le varie Amministrazioni interessate per la corresponsione al personale dei compensi previsti ai fini dell'acceleramento delle riliquidazioni e del pagamento delle pensioni. Tali fondi, nel corso dell'esercizio, sono stati, per la più gran parte, ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione ed attribuiti alle varie categorie in cui è suddivisa la spesa statale, determinando, unitamente al mancato perfezionamento, nei termini dell'esercizio, di provvedimenti legislativi in corso considerati nei predetti appositi fondi speciali, la contrazione registrata in sede di consuntivo (— miliardi 925,1).

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale, inizialmente previste in miliardi 3.070,4, sono risultate, nei dati di consuntivo, in miliardi 4.217,8 con un aumento di miliardi 1.147,4. Dette spese includono miliardi 866,2 (contro miliardi 843,6 delle previsioni iniziali) per la concessione di crediti e di anticipazioni per finalità non produttive, essenzialmente riguardanti le anticipazioni all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e all'Amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni a copertura del disavanzo di gestione (miliardi 793,4), i versamenti al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico (miliardi 10,7) le anticipazioni per l'ammortamento dei mutui contratti dal Comune di Napoli (miliardi 13,9), e per il pagamento delle rette di spedalità dovute dai comuni (miliardi 20); infine, le somme versate a reintegro delle disponibilità del fondo di solidarietà nazionale (miliardi 25).

Il restante importo di miliardi 3.351,6 concerne spese di investimento, riguardanti:

— beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	per miliardi	294,8
— beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	» »	18,1
— trasferimenti in conto capitale	» »	2.247,9
— partecipazioni azionarie e conferimenti	» »	681,6
— concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità produttive . .	» »	109,2
	Miliardi . . .	3.351,6

Riguardati per settori funzionali, le spese di investimento si ripartiscono come dal prospetto che segue, nel quale le spese medesime vengono poste a raffronto con quelle inizialmente previste:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(miliardi di lire)		
— Amministrazione generale	12,9	14,8	+	1,9
— Difesa nazionale	1,2	1,2		—
— Giustizia	6,–	26,5	+	20,5
— Sicurezza pubblica	—	—		—
— Relazioni internazionali	0,5	3,7	+	3,2
— Istruzione e cultura	122,–	232,6	+	110,6
— Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	141,5	218,7	+	77,2
— Azione ed interventi nel campo sociale . . .	129,3	97,1	—	32,2
— Trasporti e comunicazioni	492,8	454,8	—	38,–
— Azione ed interventi nel campo economico .	580,3	2.277,2	+	1.696,9
— Interventi a favore della finanza regionale e locale	20,–	25,–	+	5,–
— Oneri non ripartibili	720,3	—	—	720,3
	2.226,8	3.351,6	+	1.124,8

Ai fini di una esatta valutazione delle differenze sopra risultanti, va tenuto presente che le somme, che in sede di previsioni iniziali figuravano nella voce oneri non ripartibili, nei dati di consuntivo risultano attribuite agli specifici gruppi di spesa per la parte riferibile ai provvedimenti perfezionatisi in legge, mentre per la parte relativa a provvedimenti che al 31 dicembre 1972 non avevano ancora compiuto il proprio iter legislativo restano acquisite a beneficio del bilancio.

L'aumento di miliardi 1.124,8, corrispondente ad oltre il 50,5 per cento delle spese inizialmente destinate ad interventi produttivi, risulta determinato, come si è avuto occasione di rilevare in sede di analisi funzionale, sia dalla ripartizione dei fondi inizialmente previsti per provvedimenti legislativi in corso sia da nuovi o maggiori oneri.

I principali aumenti riguardano:

- gli interventi straordinari a favore del Mezzogiorno (+ miliardi 721,8);

- gli apporti e conferimenti a fondi di dotazione del sistema delle partecipazioni statali (+ miliardi 653,8);

- gli interventi a favore di imprese industriali, commerciali e artigiane a fine di sostegno e orientamento dello sviluppo economico (+ miliardi 79,3);

- gli interventi a favore dell'agricoltura (+ miliardi 76,6) e di settori produttivi colpiti da calamità (+ miliardi 63,9);

– i contributi alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale (+ miliardi 97,2) e al Comitato nazionale per l'energia nucleare (+ miliardi 45);

– le opere di edilizia scolastica (+ miliardi 111,2) e abitativa (+ miliardi 77).

Viceversa, in senso diminutivo hanno agito le riduzioni e soppressioni di stanziamenti connessi con i provvedimenti di attuazione delle Regioni a statuto ordinario (— miliardi 100,1).

Rimborso di prestiti

Come si è accennato, le risultanze di consuntivo per l'anno finanziario 1972, recano, per oneri relativi a rimborso di prestiti, impegni per complessivi miliardi 423,3 riguardanti, soprattutto:

– l'ammortamento di debiti redimibili dello Stato (miliardi 20,1);

– l'ammortamento del prestito per l'edilizia scolastica ai termini della legge 28 luglio 1967, n. 641 (miliardi 60);

– l'annualità di rimborso dei certificati speciali di credito emessi per la sistemazione dei rapporti finanziari con le società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale (miliardi 8);

– l'annualità di rimborso dei certificati di credito emessi per il finanziamento di interventi nel campo sociale (miliardi 46,3);

– l'annualità di rimborso di certificati di credito emessi per il finanziamento di interventi nel campo economico (miliardi 35,2);

– il rimborso anticipato dei certificati di credito emessi per il finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'AIMA (miliardi 29,4);

– le quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui contratti, ai termini della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'esecuzione dei programmi di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (miliardi 7,5);

– le quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento di interventi nel campo economico (miliardi 157,9);

– l'annualità di ammortamento dei certificati di credito rilasciati alla Banca d'Italia ad estinzione del debito maturato al 31 dicembre 1967 per interessi e provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti dalle Aziende di credito presso la banca medesima, di cui alla legge 18 giugno 1969, n. 324 (miliardi 24);

– le quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento di ulteriori provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968, ai sensi del decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito, con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n. 7 (miliardi 6,7);

– le quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per la copertura degli oneri derivanti dalla revisione degli ordinamenti pensionistici e delle norme in materia di sicurezza sociale, ai termini della legge 30 aprile 1969, n. 153 (miliardi 20,6).

GESTIONE DEI RESIDUI

Il conto dei residui provenienti da esercizi precedenti a quello 1972, presentava, al 1° gennaio 1972, un'eccedenza passiva di milioni 6.427.952,–, così risultante:

residui passivi	milioni	8.692.057,7
residui attivi	»	2.264.105,7
eccedenza passiva . . .	milioni	6.427.952,–

Nel corso dell'esercizio in esame tale situazione è venuta a modificarsi per effetto delle variazioni e dei riaccertamenti operati per i residui predetti:

Situazione dei residui provenienti da esercizi precedenti al 1972:

	Consistenza al 1° gennaio 1972	Accertati al 31 dicembre 1972	Differenze
		(milioni di lire)	
residui passivi	8.692.057,7	8.626.542,8	— 65.514,9
residui attivi	2.264.105,7	2.386.773,2	+ 122.667,5
eccedenza passiva . . .	6.427.952,–	6.239.769,6	— 188.182,4

Per i residui passivi, la diminuzione di milioni 65.514,9 è stata determinata dai fattori seguenti:

economie verificatesi nella gestione dei residui	milioni	—	87.626,5
somme eliminate ai sensi dell'articolo 36 – primo comma – delle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato, perchè perente agli effetti amministrativi	»	—	19.346,4
somme eliminate in base alla facoltà contenuta nell'articolo 7, lettera *b*), della legge 9 dicembre 1928, n. 2783			—
somme eliminate per intervenuta prescrizione	»	—	81,8
variazioni in aumento per eccedenze di spese	»	+	41.539,8
	milioni	—	65.514,9

Le economie e le eliminazioni, nonchè le variazioni in aumento per eccedenze di spesa, risultano, suddivise per Ministeri, come dal prospetto che segue:

MINISTERI	Economie realizzate nella gestione dei residui	Eliminazioni			Totale delle diminuzioni	Variazioni in aumento per eccedenze di spesa	Variazioni nette
		per l'art. 36 - 1° comma - delle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato	per l'art. 7 lettera *b*), della legge 9 dicembre 1928, n. 2783	per l'art. 380 del regolamento generale di contabilità, per intervenuta prescrizione			
	1	2	3	4	5= 1+2+3+4	6	7
			(milioni di lire)				
Tesoro	3.365,3	1.881,–	—	—	5.246,3	39.224,4	+ 33.978,1
Finanze	14.719,9	686,6	—	1,6	15.408,1	—	— 15.408,1
Bilancio e programmazione economica	167,4	0,2	—	—	167,6	—	— 167,6
Grazia e giustizia.	1.514,6	32,9	—	9,5	1.557,–	—	— 1.557,–
Affari esteri . . .	3.068,–	22,4	—	—	3.090,4	—	— 3.090,4
Pubblica istruzione	30.761,2	1.549,2	—	—	32.310,4	—	— 32.310,4
Interno	5.280,7	1.643,–	—	12,7	6.936,4	—	— 6.936,4
Lavori pubblici .	9.888,2	1.815,1	—	—	11.703,3	—	— 11.703,3
Trasporti e aviazione civile . .	998,5	539,1	—	0,4	1.538,–	—	— 1.538,–
Poste e telecomunicazioni . . .	5,–	—	—	—	5,–	—	— 5,–
Difesa	73,2	551,2	—	51,6	676,–	2.229,9	+ 1.553,9
Agricoltura e foreste	14.275,9	3.089,9	—	4,8	17.370,6	0,7	— 17.369,9
Industria, commercio e artigianato	515,2	0,2	—	—	515,4	—	— 515,4
Lavoro e previdenza sociale . . .	125,8	3.654,5	—	0,9	3.781,2	—	— 3.781,2
Commercio estero.	227,1	28,–	—	—	255,1	—	— 255,1
Marina mercantile.	978,6	0,5	—	—	979,1	—	— 979,1
Partecipazioni statali	70,1	1,1	—	—	71,2	—	— 71,2
Sanità	667,1	3.836,7	—	0,3	4.504,1	84,8	— 4.419,3
Turismo e spettacolo	924,7	14,8	—	—	939,5	—	— 939,5
	87.626,5	19.346,4	—	81,8	107.054,7	41.539,8	— 65.514,9

RISULTATI COMPLESSIVI DEL CONTO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1972.

Durante il 1972 dei predetti residui passivi e attivi provenienti dai precedenti esercizi, vennero, rispettivamente, pagati milioni 3.435.452,7 e versati milioni 1.267.254,–, di talché i residui medesimi al 31 dicembre 1972 vengono a risultare in:

residui passivi	milioni	5.191.090,1
residui attivi	»	1.119.519.2
con un'eccedenza passiva di	milioni	4.071.570,9

Aggiungendo a tali residui le somme rimaste da pagare e quelle rimaste da riscuotere e da versare sulla gestione di competenza, nei rispettivi importi di milioni 5.510.870,3 e di milioni 1.631.257,1, la consistenza dei residui al 31 dicembre 1972 si stabilisce come segue:

	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui lasciati dalla gestione di competenza	Totale
		(Milioni di lire)	
residui passivi	5.191.090,1	5.510.870,3	10.701.960,4
residui attivi	1.119.519,2	1.631.257,1	2.750.776,3
eccedenza passiva . . .	4.071.570,9	3.879.613,2	7.951.184,1

Rispetto al 31 dicembre 1971 detta eccedenza passiva presenta un aumento di milioni 1.523.232,1 dovuto ad una maggiore espansione del volume dei residui passivi rispetto a quello dei residui attivi, come risulta dal prospetto che segue:

	Consistenza dei residui al 31 dicembre 1971	Consistenza dei residui al 31 dicembre 1972		Differenze
		(Milioni di lire)		
residui passivi	8.692.057,7	10.701.960,4	+	2.009.902,7
residui attivi	2.264.105,7	2.750.776,3	+	486.670,6
eccedenza passiva . . .	6.427.952,–	7.951.184,1	+	1.523.232,1

Sull'espanzione dei residui passivi hanno inciso, in modo particolare, oltre alla mancata erogazione entro la fine dell'esercizio delle anticipazioni a copertura del deficit delle Poste e delle Ferrovie (miliardi 793,4), le assegnazioni disposte sul finire dell'esercizio, le quali, per gran parte, hanno dato luogo al formarsi di nuovi residui passivi. Tra queste si

ricordano le assegnazioni disposte con la legge 15 aprile 1973, n. 170, recante variazioni al bilancio 1972; quelle disposte ai sensi degli artt. 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato; quelle connesse con la devoluzione di entrate spettanti alle regioni, alle province ed ai comuni; quelle relative all'applicazione delle leggi 28 luglio 1967, n. 641 e 25 febbraio 1972, n. 13, concernenti maggiori oneri per programmi di opere di edilizia scolastica; quelle disposte dalle leggi: 8 aprile 1969, n. 160 e 6 ottobre 1971, n. 853, concernenti il finanziamento di interventi straordinari a favore del Mezzogiorno; 31 marzo 1971, n. 144, recante finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'A.I.M.A.; 25 maggio 1970, n. 364, concernente l'istituzione del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura; dai decreti-leggi 5 luglio 1971, nn. 429 e 431, convertiti, con modificazioni, rispettivamente nelle leggi 4 agosto 1971, nn. 589 e 590, concernenti sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato e a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali; dal decreto-legge 5 luglio 1971, n. 428, convertito nella legge 4 agosto 1971, n. 588, recante aumento del fondo di rotazione per la ricerca applicata presso l'I.M.I.; dalle leggi: 24 giugno 1971, n. 507, recante aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro; 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale; 6 dicembre 1971, n. 1044, concernente un piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato; 23 dicembre 1972, n. 902, la quale autorizza la concessione di un contributo per la partecipazione italiana al programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (U.N.D.P.) per il triennio 1970, 1971, 1972; 22 novembre 1972, n. 771, concernente l'istituzione di una seconda Università statale in Roma; 28 marzo 1968, n. 420, concernente integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per il biennio 1969-1970; 18 dicembre 1972, n. 864, recante ratifica ed esecuzione degli accordi internazionali firmati a Bruxelles il 23 novembre 1970 e degli atti connessi relativi all'Associazione tra la comunità economica europea e la Turchia; 16 marzo 1972, n. 88, che converte, con modificazioni, il decreto-legge 4 marzo 1972, n. 25, concernente provvidenze a favore delle popolazioni di comuni delle Marche colpite dal terremoto del gennaio-febbraio 1972 e recante provvedimenti in favore di comuni colpiti dai terremoti dell'anno 1971 e dalle alluvioni e mareggiate verificatesi nel gennaio-febbraio 1972; dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo.

La situazione dei residui passivi ripartiti secondo la classificazione funzionale ed economica risulta dai prospetti che seguono:

RIEPILOGO DEI RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1972, CLASSIFICATI PER VOCI FUNZIONALI ED ECONOMICHE

(milioni di lire)

SEZIONI	RESIDUI PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI					Residui di nuova formazione (competenza dell'esercizio 1972)	Totale residui al 31 dicembre 1972
	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni	Accertati al 31 dicembre 1972	Pagati nel 1972	Rimasti da pagare al 31 dicembre 1972		
	1	2	3 = 1 ± 2	4	5	6	7 = 5 + 6
SEZIONE I. — *Amministrazione generale.*	395.483,6	— 10.439,5	385.044,1	277.383,7	107.660,4	244.492,6	352.153,–
SEZIONE II. — *Difesa nazionale* . . .	701.561,9	+ 1.589,–	703.150,9	403.380,2	299.770,7	473.617,9	773.388,6
SEZIONE III. — *Giustizia*	65.180,5	— 1.549,5	63.631,–	22.425,1	41.205,9	58.549,2	99.755,1
SEZIONE IV. — *Sicurezza pubblica* . .	111.443,6	— 1.206,3	110.237,3	78.067,8	32.169,5	66.400,6	98.570,1
SEZIONE V. — *Relazioni internazionali.*	56.423,7	— 1.630,5	54.793,2	32.236,2	22.557,–	55.727,3	78.284,3
SEZIONE VI. — *Istruzione e cultura* .	1.878.380,5	— 36.584,2	1.841.796,3	497.072,2	1.344.724,1	638.058,–	1.982.782,1
SEZIONE VII. — *Azione e interventi nel campo delle abitazioni*	401.132,–	— 1.975,4	399.156,6	30.570,1	368.586,5	126.324,2	494.910,7
SEZIONE VIII. — *Azione ed interventi nel campo sociale*	831.486,2	+ 27.270,5	858.756,7	417.396,5	441.360,2	933.882,9	1.375.243,1
SEZIONE IX. — *Trasporti e comunicazioni*	886.885,–	— 3.348,5	883.536,5	312.364,7	571.171,8	1.015.825,8	1.586.997,6
SEZIONE X. — *Azione ed interventi nel campo economico*	2.289.414,–	— 25.278,9	2.264.135,1	650.748,5	1.613.386,6	1.004.588,8	2.617.975,4
SEZIONE XI. — *Interventi a favore della finanza regionale e locale* . .	598.552,–	— 1.990,3	596.561,7	468.890,9	127.670,8	525.428,7	653.099,5
SEZIONE XII. — *Oneri non ripartibili* .	450.923,6	— 10.224,9	440.698,7	233.702,8	206.995,9	350.763,5	557.759,4
	8.666.866,6	— 65.368,5	8.601.498,1	3.424.238,7	5.177.259,4	5.493.659,5	10.670.918,9
RIMBORSO DI PRESTITI	25.191,1	— 146,4	25.044,7	11.214,–	13.830,7	17.210,8	31.041,5
IN COMPLESSO	8.692.057,7	— 65.514,9	8.626.542,8	3.435.452,7	5.191.090,1	5.510.870,3	10.701.960,4

Segue: RIEPILOGO DEI RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1972, CLASSIFICATI PER VOCI FUNZIONALI ED ECONOMICHE

(milioni di lire)

CATEGORIE	RESIDUI PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI					Residui di nuova formazione (competenza dell'esercizio 1972)	Totale residui al 31 dicembre 1972
	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni	Accertati al 31 dicembre 1972	Pagati nel 1972	Rimasti da pagare al 31 dicembre 1972		
	1	2	3 = 1 ± 2	4	5	6	7 = 5 + 6
TITOLO I: — SPESE CORRENTI							
CATEGORIA I. — *Servizi degli Organi costituzionali dello Stato*	4.550,-	—	4.550,-	4.550,-	—	95,-	95,-
CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio*	488.174,6	— 44.646,2	443.528,4	293.840,2	149.688,2	462.770,2	612.458,4
CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza*	101.123,9	+ 1.758,3	102.882,2	69.586,6	33.295,6	85.002,1	118.297,7
CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*	1.048.774,8	— 7.543,6	1.041.231,2	609.406,3	431.824,9	699.356,1	1.131.181,-
CATEGORIA V. — *Trasferimenti*	1.636.977,3	+ 23.523,7	1.660.501,-	1.294.271,2	366.229,8	1.736.926,7	2.103.156,5
CATEGORIA VI. — *Interessi*	54.053,3	— 151,2	53.902,1	45.734,5	8.167,6	148.006,9	156.174,5
CATEGORIA VII. — *Poste correttive e compensative delle entrate*	283.740,4	— 9.893,7	273.846,7	100.359,9	173.486,8	133.489,8	306.976,6
CATEGORIA VIII. — *Ammortamenti* . .	208,4	—	208,4	208,4	—	487,4	487,4
CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili*	9.213,3	— 1.966,3	7.247,-	6.108,7	1.138,3	16.735,3	17.873,6
TOTALE TITOLO I . . .	3.626.816,-	— 38.919,-	3.587.897,-	2.424.065,8	1.163.831,2	3.282.869,5	4.446.700,7

Segue: RIEPILOGO DEI RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1972, CLASSIFICATI PER VOCI FUNZIONALI ED ECONOMICHE

(milioni di lire)

CATEGORIE	RESIDUI PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI					Residui di nuova formazione (competenza dell'esercizio 1972)	Totale residui al 31 dicembre 1972
	Consistenza al 1° gennaio 1972	Variazioni	Accertati al 31 dicembre 1972	Pagati nel 1972	Rimasti da pagare al 31 dicembre 1972		
	1	2	3 = 1 ± 2	4	5	6	7 = 5 + 6
TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE							
CATEGORIA X. — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato* .	1.955.399,9	— 8.223,3	1.947.176,6	360.329,–	1.586.847,6	273.547,8	1.860.395,4
CATEGORIA XI. — *Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato*	41.690,–	— 0,3	41.689,7	8.834,6	32.855,1	13.556,9	46.412,–
CATEGORIA XII. — *Trasferimenti* . . .	2.917.328,2	— 17.572,3	2.899.755,9	560.363,4	2.339.392,5	1.064.516,–	3.403.908,5
CATEGORIA XIII. — *Partecipazioni azionarie e conferimenti*	7.843,5	— 57,–	7.786,5	7.786,5	—	6.091,8	6.091,8
CATEGORIA XIV. — *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive*	91.287,3	— 594,8	90.692,5	36.570,5	54.122,–	51.316,8	105.438,8
CATEGORIA XV. — *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive*	26.501,7	— 1,8	26.499,9	26.288,9	211,–	801.760,7	801.971,7
TOTALE TITOLO II . . .	5.040.050,6	— 26.449,5	5.013.601,1	1.000.172,9	4.013.428,2	2.210.790,–	6.224.218,2
TOTALE TITOLO I e II . . .	8.666.866,6	— 65.368,5	8.601.498,1	3.424.238,7	5.177.259,4	5.493.659,5	10.670.918,9
RIMBORSO DI PRESTITI . . .	25.191,1	— 146,4	25.044,7	11.214,–	13.830,7	17.210,8	31.041,5
IN COMPLESSO . . .	8.692.057,7	— 65.514,9	8.626.542,8	3.435.452,7	5.191.090,1	5.510.870,3	10.701.960,4

La stessa situazione dei residui passivi ripartiti anche per Ministeri, risulta nell'allegato D.

L'incidenza percentuale, rispettivamente per voci economiche e funzionali, dei residui passivi sulle corrispondenti spese di competenza risulta dai prospetti che seguono, nei quali viene anche effettuato il raffronto con i dati del 1971:

RESIDUI PASSIVI

SEZIONI	Al 31 dicembre 1971		Al 31 dicembre 1972	
	In miliardi di lire	In % della spesa di competenza	In miliardi di lire	In % della spesa di competenza
SEZIONE I. — *Amministrazione generale* .	395,5	47,5	352,1	38,2
SEZIONE II. — *Difesa nazionale*	701,6	44,-	773,4	43,9
SEZIONE III. — *Giustizia*	65,2	28,3	99,7	37,7
SEZIONE IV. — *Sicurezza pubblica*	111,4	15,5	98,6	12,9
SEZIONE V. — *Relazioni internazionali* .	56,4	14,5	78,3	13,3
SEZIONE VI. — *Istruzione e cultura* . . .	1.878,4	58,4	1.982,8	59,6
SEZIONE VII. — *Azione e interventi nel campo delle abitazioni*	401,1	222,6	494,9	201,-
SEZIONE VIII. — *Azione ed interventi nel campo sociale*	831,5	28,9	1.375,2	45,9
SEZIONE IX. — *Trasporti e comunicazioni.*	886,9	77,4	1.587,-	86,1
SEZIONE X. — *Azione ed interventi nel campo economico*	2.289,4	71,9	2.618,-	81,2
SEZIONE XI. — *Interventi a favore della finanza regionale e locale*	598,6	54,1	653,1	40,1
SEZIONE XII. — *Oneri non ripartibili* . .	450,9	39,5	557,8	50,5
TOTALE . . .	8.666,9	52,1	10.670,9	57,1
RIMBORSO DI PERSTITI . . .	25,2	8.2	31.1	7,3
IN COMPLESSO . . .	8.692,1	51.3	10.702,-	56,-

RESIDUI PASSIVI

CATEGORIE	Al 31 dicembre 1971		Al 31 dicembre 1972	
	In miliardi di lire	In % della spesa di competenza	In miliardi di lire	In % della spesa di competenza
TITOLO I. — SPESE CORRENTI				
CATEGORIA I. — *Servizi degli organi costituzionali dello Stato*	4,6	9,1	0,1	0,2
CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio*	488,2	12,3	612,4	14,6
CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza.*	101,1	14,8	118,3	14,5
CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*	1.048,9	78,9	1.131,2	76,7
CATEGORIA V. — *Trasferimenti*	1.637,1	30,8	2.103,1	33,3
CATEGORIA VI. — *Interessi*	54,1	7,5	156,2	16,2
CATEGORIA VII. — *Poste correttive e compensative delle entrate*	283,7	40,1	307,–	54,7
CATEGORIA VIII. — *Ammortamenti*	0,2	1,–	0,5	2,2
CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili.*	9,2	40,7	17,9	30,1
TOTALE TITOLO I	3.627,1	28,3	4.446,7	30,8
TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE				
CATEGORIA X. — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato*	1.955,4	442,8	1.860,4	631,1
CATEGORIA XI. — *Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato*	41,7	248,2	46,4	256,5
CATEGORIA XII. — *Trasferimenti*	2.917,1	138,4	3.403,9	151,4
CATEGORIA XIII. — *Partecipazioni azionarie e conferimenti*	7,8	1,4	6,1	0,9
CATEGORIA XIV. — *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive*	91,3	40,–	105,4	96,5
CATEGORIA XV. — *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive*	26,5	5,7	802,–	92,6
CATEGORIA XVI. — *Somme non attribuibili*	—	—	—	—
TOTALE TITOLO II	5.039,8	132,5	6.224,2	147,6
TOTALE TITOLO I e II	8.666,9	52,1	10.670,9	57,1
RIMBORSO DI PRESTITI	25,2	8,2	31,1	7,3
IN COMPLESSO	8.692,1	51,3	10.702,–	56,–

Nei prospetti che seguono risultano i residui passivi, di nuova formazione, ripartiti secondo le classificazioni funzionale ed economica ed il rapporto percentuale tra gli stessi e le spese di competenza, nonché il raffronto con i corrispondenti dati del 1971:

RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE

SEZIONI	dell'esercizio 1971		dell'esercizio 1972	
	In miliardi di lire	In % della spesa di competenza	In miliardi di lire	In % della spesa di competenza
SEZIONE I. — *Amministrazione generale*	215,-	25,8	244,5	26,5
SEZIONE II. — *Difesa nazionale*	430,9	27,-	473,6	26,8
SEZIONE III. — *Giustizia*	33,3	14,5	58,6	22,1
SEZIONE IV. — *Sicurezza pubblica*	83,4	11,6	66,4	8,7
SEZIONE V. — *Relazioni internazionali*	27,1	7,-	55,7	9,4
SEZIONE VI. — *Istruzione e cultura*	684,3	21,3	638,1	19,2
SEZIONE VII. — *Azione e interventi nel campo delle abitazioni*	84,2	46,7	126,3	51,3
SEZIONE VIII. — *Azione ed interventi nel campo sociale*	414,3	14,4	933,9	31,1
SEZIONE IX. — *Trasporti e comunicazioni.*	343,3	29,9	1.015,8	55,1
SEZIONE X. — *Azione ed interventi nel campo economico*	889,1	27,9	1.004,6	31,2
SEZIONE XI. — *Interventi a favore della finanza regionale e locale*	439,8	39,8	525,4	32,2
SEZIONE XII. — *Oneri non ripartibili*	281,9	24,7	350,8	31,7
TOTALE	3.926,6	23,7	5.493,7	29,4
RIMBORSO DI PRESTITI	10,6	3,5	17,2	4,-
IN COMPLESSO	3.937,2	23,3	5.510,9	28,8

RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE

CATEGORIE	dell'esercizio 1971		dell'esercizio 1972	
	In miliardi di lire	In % della spesa di competenza	In miliardi di lire	In % della spesa di competenza
TITOLO I. — SPESE CORRENTI				
CATEGORIA I. — *Servizi degli organi costituzionali dello Stato*	4,6	9,1	0,1	0,2
CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio*	429,7	10,8	462,8	11,–
CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza.*	68,3	10,–	85,–	10,4
CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*	669,8	50,4	699,4	47,4
CATEGORIA V. — *Trasferimenti*	1.110,2	20,9	1.736,9	27,5
CATEGORIA VI. — *Interessi*	47,2	6,5	148,–	15,4
CATEGORIA VII. — *Poste correttive e compensative delle entrate*	147,6	20,9	133,5	23,8
CATEGORIA VIII. — *Ammortamenti*	0,2	1,–	0,5	2,2
CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili.*	7,–	31,–	16,7	28,2
TOTALE TITOLO I	2.484,6	19,4	3.282,9	22,7
TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE				
CATEGORIA X. — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato*	418,6	94,8	273,5	92,8
CATEGORIA XI. — *Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato*	14,–	83,3	13,6	74,9
CATEGORIA XII. — *Trasferimenti*	938,1	44,5	1.064,5	47,3
CATEGORIA XIII. — *Partecipazioni azionarie e conferimenti*	6,5	1,2	6,1	0,9
CATEGORIA XIV. — *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive*	38,7	17,–	51,3	47,–
CATEGORIA XV. — *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive*	26,1	5,6	801,8	92,6
CATEGORIA XVI. — *Somme non attribuibili*	—	—	—	—
TOTALE TITOLO II	1.442,–	37,9	2.210,8	52,4
TOTALE TITOLO I e II	3.926,6	23,6	5.493,7	29,4
RIMBORSO DI PRESTITI	10,6	3,5	17,2	4,–
IN COMPLESSO	3.937,2	23,3	5.510,9	28,8

Sul volume complessivo dei residui passivi incidono, tra l'altro, somme che in effetti non rappresentano debiti verso terzi, riguardando regolazioni contabili. Tra queste sono da considerare le somme relative al versamento in entrata delle ritenute erariali e della ritenuta tesoro operata sugli emolumenti dei dipendenti statali e le quote di entrate erariali devolute alle Regioni siciliana e sarda e dalle medesime riscosse direttamente.

Non rappresentano, del pari, ancora debiti verso terzi i cosiddetti residui di stanziamento, cioè le somme mantenute ai sensi dell'articolo 36 della legge di contabilità o di altre particolari disposizioni legislative ammontanti a miliardi 2.848,1.

La ripartizione per Ministeri dei residui passivi al 31 dicembre 1972, con l'indicazione dei residui derivanti da impegni formali e dei residui di stanziamento, è esposta nel prospetto che segue:

MINISTERI	Residui da impegni	Residui di stanziamento			Residui complessivi
		Provenienti dalla competenza 1972	Provenienti da esercizi precedenti	Totale	
	1	2	3	4 = 2 + 3	5 = 1 + 4
			(miliardi di lire)		
Tesoro	1.541,2	685,7	110,4	796,1	2.337,3
Finanze	585,2	86,8	125,9	212,7	797,9
Bilancio	1,8	—	—	—	1,8
Giustizia	53,4	0,2	1,4	1,6	55,–
Esteri	48,7	8,4	0,7	9,1	57,8
Istruzione	772,1	12,–	81,2	93,2	865,3
Interno	131,5	45,3	13,4	58,7	190,2
Lavori pubblici	2.272,–	286,9	499,–	785,9	3.057,9
Trasporti	128,2	15,9	13,9	29,8	158,–
Poste	0,1	—	—	—	0,1
Difesa	730,9	81,–	29,2	110,2	841,1
Agricoltura	652,4	107,7	298,1	405,8	1.058,2
Industria	37,9	39,5	100,3	139,8	177,7
Lavoro	735,9	—	—	—	735,9
Commercio estero	8,8	0,4	7,8	8,2	17,–
Marina mercantile	39,8	19,9	13,2	33,1	72,9
Partecipazioni statali	0,3	—	—	—	0,3
Sanità	72,4	47,–	61,9	108,9	181,3
Turismo	41,3	31,–	24,–	55,–	96,3
	7.853,9	1.467,7	1.380,4	2.848,1	10.702,–

Giusta il quarto comma dell'articolo 36 della legge di contabilità di Stato, i conti dei residui, distinti per Ministeri, al 31 dicembre dell'esercizio 1972 con distinta indicazione dei residui di cui al secondo comma dell'articolo medesimo, già presentati alla Corte dei conti unitamente al Rendiconto generale dello Stato da parificarsi dalla Corte medesima, sono allegati, oltre che al rendiconto generale, anche al bilancio di previsione.

Ai fini anzidetti i conti dei residui al 31 dicembre 1972, sono quelli riportati negli stampati n. 1226 – allegato A e allegati da A/2 ad A/20 – Senato della Repubblica, ai quali si fa rinvio.

* * *

Residui di stanziamento da trasferire al fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo.

Sulle risultanze della gestione dei residui, testé illustrate, verranno a ripercuotersi gli effetti delle variazioni compensative conseguenti all'attuazione dei decreti del Presidente della Repubblica nn. 2, 3, 4, 5 e 6 del 14 gennaio 1972 e nn. 7, 8, 9 e 10 del 15 gennaio 1972 – emanati in forza della delega contenuta nell'art. 17 della Legge 16 maggio 1970, n. 281 – concernenti il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali.

L'art. 9 della citata Legge n. 281 del 1970, concernente provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario, ha infatti disposto, fra l'altro, l'istituzione, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, di un fondo da assegnare alle Regioni il cui ammontare è determinato per ogni quinquennio dalla Legge di approvazione del programma economico nazionale e per la quota annuale della Legge di bilancio.

Oltre agli stanziamenti di competenza, la dotazione del fondo dovrà incrementarsi alla chiusura dell'esercizio 1972 (1973 per il Ministero dell'Agricoltura e Foreste) dei residui di stanziamento ancora in essere a quella data sui capitoli di spesa concernenti funzioni trasferite alle Regioni.

I decreti legislativi sopra indicati, infatti, oltre a dettare norme per il trasferimento delle funzioni amministrative statali alle Regioni ed a determinare le soppressioni e le riduzioni da apportare agli stati di previsione dei vari Ministeri, hanno stabilito che, fino alla data del 31 dicembre 1972 (31 dicembre 1973 per il D.P.R. n. 11 in materia di agricoltura) resta di competenza degli organi statali la definizione dei provvedimenti che trovano il loro finanziamento in somme mantenute nel conto dei residui ai termini del secondo comma dell'art. 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, o di altre disposizioni che ad esso facciano riferimento, ovvero in forza di particolari norme e che le somme non ancora impegnate alla data predetta devono essere portate in aumento del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo di cui al già richiamato art. 9 della Legge n. 281 del 1970.

Tale trasferimento di residui di stanziamento al fondo dovrà ovviamente avvenire nel corso dell'esercizio 1973 per essere poi assegnati – entro un biennio – alle amministrazioni regionali sulla base dei criteri che il Comitato interministeriale per la programmazione economica determinerà, in relazione a quanto previsto nel secondo comma del predetto art. 9 della Legge n. 281 e tenuto anche conto dell'originaria destinazione delle somme medesime.

La Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto, pertanto, ad individuare, per ciascun Ministero e per ciascun capitolo, la quota dei residui di stanziamento accertati al 31 dicembre 1971 ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio 1972.

I risultati di tale analitica rilevazione – che interessa sia i capitoli ridotti che quelli soppressi e che tiene conto non solo delle spese in unica soluzione, ma anche dei limiti di impegno – formeranno oggetto di apposito decreto ministeriale con il quale i residui in parola verranno trasferiti al fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo.

Prima di dar corso al decreto medesimo, i risultati in parola verranno comunque portati a conoscenza della Commissione interregionale, per una compiuta attuazione del precetto legislativo.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI

Le risultanze di consuntivo per l'anno 1972 si riassumono come appresso per quanto concerne le riscossioni ed i pagamenti:

riscossioni	milioni	15.199.403,4
pagamenti	»	17.027.202,2
Differenza . . .	milioni	— 1.827.798,8

Le riscossioni ed i pagamenti suindicati vengono qui di seguito esposti per singole voci, distintamente per competenza e residui.

RISCOSSIONI

Entrate tributarie:	In conto competenza	In conto residui	Totali
		(milioni di lire)	
Imposte sul patrimonio e sul reddito . . .	3.275.947,9	478.646,1	3.754.594,–
Tasse ed imposte sugli affari	3.962.027,1	160.349,4	4.122.376,5
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	2.557.442,3	273.628,2	2.831.070,5
Monopoli	867.965,5	10.099,2	878.064,7
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco .	137.540,3	55.136,7	192.677,–
Totale delle entrate tributarie	10.800.923,1	977.859,6	11.778.782,7
Entrate extra–tributarie	952.500,2	269.029,4	1.221.529,6
Totale delle entrate tributarie ed extra–tributarie	11.753.423,3	1.246.889,–	13.000.312,3
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	215.596,8	13.050,4	228.647,2
Accensione di prestiti	1.963.129,3	7.314,6	1.970.443,9
Totale delle riscossioni . . .	13.932.149,4	1.267.254,–	15.199.403,4

PAGAMENTI

	In conto competenza	In conto residui	Totali
		(milioni di lire)	
SEZIONE I. — *Amministrazione generale* . .	678.276,6	277.383,7	955.660,3
SEZIONE II. — *Difesa nazionale*	1.289.860,8	403.380,2	1.693.241,–
SEZIONE III. — *Giustizia*	205.674,–	22.425,1	228.099,1
SEZIONE IV. — *Sicurezza pubblica*	699.351,9	78.067,8	777.419,7
SEZIONE V. — *Relazioni internazionali* . . .	534.356,–	32.236,2	566.592,2
SEZIONE VI. — *Istruzione e cultura*	2.688.607,1	497.072,2	3.185.679,3
SEZIONE VII. — *Azione e interventi nel campo delle abitazioni*	119.859,6	30.570,1	150.429,7
SEZIONE VIII. — *Azione ed interventi nel campo sociale*	2.064.357,7	417.396,5	2.481.754,2
SEZIONE IX. — *Trasporti e comunicazioni* .	828.082,3	312.364,7	1.140.447,–
SEZIONE X. — *Azione ed interventi nel campo economico*	2.220.302,9	650.748,5	2.871.051,4
SEZIONE XI. — *Interventi a favore della finanza regionale e locale*	1.102.769,4	468.890,9	1.571.660,3
SEZIONE XII. — *Oneri non ripartibili* . . .	754.169,9	233.702,8	987.872,7
TOTALE . . .	13.185.668,2	3.424.238,7	16.609.906,9

TITOLO I. — SPESE CORRENTI

CATEGORIA I. — *Servizi degli Organi costituzionali dello Stato*	52.910,–	4.550,–	57.460,–
CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio*	3.728.644,–	293.840,2	4.022.484,2
CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza* .	728.536,–	69.586,6	798.122,6
CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*.	775.452,1	609.406,3	1.384.858,4
CATEGORIA V. — *Trasferimenti*	4.586.146,–	1.294.271,2	5.880.417,2
CATEGORIA VI. — *Interessi*	814.757,8	45.734,5	860.492,3
CATEGORIA VII. — *Poste correttive e compensative delle entrate*	428.136,5	100.359,9	528.496,4
CATEGORIA VIII. — *Ammortamenti*	21.406,8	208,4	21.615,2
CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili* .	42.679,7	6.108,7	48.788,4
TOTALE TITOLO I . . .	11.178.668,9	2.424.065,8	13.602.734,7

PAGAMENTI

TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	In conto competenza	In conto residui	Totali
		(milioni di lire)	
CATEGORIA X. — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato*	21.254,9	360.329,–	381.583,9
CATEGORIA XI. — *Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato*	4.538,6	8.834,6	13.373,2
CATEGORIA XII. — *Trasferimenti*	1.183.379,6	560.363,4	1.743.743,–
CATEGORIA XIII. — *Partecipazioni azionarie e conferimenti*	675.481,9	7.786,5	683.268,4
CATEGORIA XIV. — *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive* .	57.900,1	36.570,5	94.470,6
CATEGORIA XV. — *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive*	64.444,2	26.288,9	90.733,1
CATEGORIA XVI. — *Somme non attribuibili*	—	—	—
TOTALE TITOLO II . . .	2.006.999,3	1.000.172,9	3.007.172,2
TOTALE TITOLO I E II . . .	13.185.668,2	3.424.238,7	16.609.906,9
RIMBORSO DI PRESTITI . . .	406.081,3	11.214,–	417.295,3
TOTALE COMPLESSIVO DEI PAGAMENTI . . .	13.591.749,5	3.435.452,7	17.027.202,2

GESTIONI FUORI BILANCIO NELL'AMBITO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

La legge 25 novembre 1971, n. 1041, nel disciplinare le gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato, fa obbligo, tra l'altro, all'art. 9 – 4° comma – di allegare al Rendiconto generale dello Stato i bilanci consuntivi o rendiconti annuali prescritti dallo stesso articolo 9.

Per l'applicazione di tale norma sono state impartite tempestive istruzioni agli Uffici competenti, rivolte – oltre che alla redazione e presentazione dei necessari elaborati agli organi di controllo – al rilevamento delle varie gestioni finanziarie che si svolgono al di fuori del bilancio dello Stato.

I bilanci o rendiconti annuali di cui trattasi, che si allegano al « Rendiconto generale dello Stato » dell'esercizio finanziario 1972, sono quelli riportati nel volume VIII.